



*Comune di Nerviano*  
Città Metropolitana di Milano

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.4.2024

- 1) – SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG. GARAVAGLIA SERGIO.
- 2) – SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSILIARE TERZA – TERRITORIO E AMBIENTE.
- 3) – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 3/4/2024.
- 4) – RATIFICA DELIBERAZIONE N. 47/G.C. DELL'11.4.2024 AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 – COMMA 4 – DEL D. LGS. N. 267/2000".
- 5) – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023.
- 6) – PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM SRL E CAP HOLDING SPA PER L'OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA MIGLIOR TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO, AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE ATTIVITA' CONDOTTE E PROROGA DURATA "MEMORANDUM OF UNDERSTANDING" SOTTOSCRITTO TRA LE PARTI.
- 7) – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL D.U.P. 2024-2026.
- 8) – MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 DEI LAVORI PUBBLICI E CONTESTUALE MODIFICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026.
- 9) – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STEMMA, DEL GONFALONE E ALTRI SEGNI DISTINTIVI E PER LO SVOLGIMENTO DELLE CERIMONIE.
- 10) – APPROVAZIONE DEL LOGO IDENTIFICATIVO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE NERVIANO-POGLIANO E CONTESTUALE MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.
- 11) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/4/2024 – PROT. N. 10550 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA CHIUSURA DEL LAGHETTO DI CANTONE.
- 12) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/4/2024 – PROT. N. 10734 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA IN MERITO ALL'INTERVENTO SU VIALE VILLORESI PREVISTO NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL TRAFFICO DEL NUCLEO STORICO DI NERVIANO.
- 13) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22/4/2024 – PROT. N. 10890 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLA CASA DI EMERGENZA ABITATIVA DI GARBATOLA.

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO  
DEL 30/04/2024 - ORE 20,45**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Buonasera.

Lascio la parola al Segretario Comunale, dott. Bottari, per l'appello.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI**

Colombo Daniela	presente
Pompa Francesco	presente
Colombo Michele	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Cavaleri Katia	presente
Bina Marco	presente
Banfi Sergio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
Spezi Marta	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	assente
Airaghi Alba	presente
Franceschini Girolamo	assente giustificato
Forloni Antonella	presente

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Sono presenti al momento in aula 14 Consiglieri su 16 assegnati e in carica perché abbiamo un dimissionario.

Questa sera, osservando un minuto di silenzio, il Consiglio Comunale di Nerviano e la Giunta intendono ricordare Mirella Cerini, la Sindaca della città di Castellanza mancata all'affetto dei propri cari e dei cittadini lo scorso 25 aprile.

Grazie.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Voglio solo aggiungere due parole perché quello che è successo alla collega Sindaca di Castellanza, Mirella Cerini, ci ha lasciato veramente tutti sconvolti e attoniti. È morta a 50 anni, poco dopo le celebrazioni del 25 aprile e, dalle cronache, l'hanno trovata ancora nel palazzo comunale. Questa cosa, come ho detto, lascia tutti noi Sindaci che l'abbiamo conosciuta senza parole per la giovane età, per la modalità e perché l'abbiamo conosciuta anche bene negli ultimi tempi. Per quanto mi riguarda, l'ho conosciuta durante il periodo

in cui abbiamo trattato la vendita di ACCAM in quanto il Comune di Castellanza è socio di ACCAM, esattamente come il Comune di Nerviano, ed io ho avuto modo di confrontarmi con lei e ho potuto apprezzare veramente la sua professionalità. Quindi mi associo al cordoglio di tutti i colleghi Sindaci e alla famiglia le condoglianze, alla famiglia la vicinanza, alla famiglia a tutta la cittadinanza di Castellanza.

Le esequie saranno celebrate giovedì 2 maggio alle ore 11:00 presso la chiesa di San S. Giulio a Castellanza e la camera ardente sarà allestita nella Sala Delle Colonne del Palazzo Municipale mercoledì 1° maggio dalle 9:00 alle 18:00.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie.

**P. N. 1 - OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE  
DIMISSIONARIO SIGNOR GARAVAGLIA SERGIO**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Iniziamo quindi il Consiglio Comunale col primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Surroga del Consigliere dimissionario signor Garavaglia Sergio".

Vado quindi a leggere la nota presentata al protocollo col n. 10908, del 22 aprile 2024, con la quale il Consigliere Sergio Garavaglia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. Con la presente rassegno, con effetto immediato, le dimissioni dalla carica di cui in oggetto.

In questi giorni ho preso una decisione importante che riguarda il futuro della mia vita nel mio piccolo paese. Ammetto che è una scelta difficile e combattuta perché non posso dimenticare di essere Consigliere comunale di Nerviano.

Per me è stato un onore collaborare con senso di responsabilità al miglioramento della vita dei nervianesi. Non posso far altro che rivolgere un grande augurio a chi prenderà il mio posto in Consiglio Comunale. Sono sempre più convinto che il progetto del nostro gruppo politico è valido e puntando esclusivamente all'interesse collettivo andrà avanti ancora a lungo. Da lontano seguirò i lavori del Consiglio Comunale.

Ringrazio la Sindaco e il Presidente del Consiglio, gli Assessori e i Consiglieri tutti, con particolare ricordo ai Consiglieri della Commissione di cui mi pregio essere stato Presidente.

Un ultimo ringraziamento agli uffici comunali per la loro professionalità e pazienza.

Sergio Garavaglia.

Prima di dare lettura di tutta la delibera, voglio ringraziare il Consigliere Garavaglia per il lavoro e l'apporto che ha dato a questo Consiglio Comunale in questi anni.

Premesso che con nota presentata personalmente al protocollo generale in data 22 aprile 2024, registrata al n. 10908, il Consigliere, signor Garavaglia Sergio, candidato Sindaco, risultato non eletto alle elezioni comunali tenutesi il 3 e 4 ottobre 2021, con turno di ballottaggio il 17 e 18 ottobre 2021, collegato alle liste n. 1 avente il contrassegno "Forza Italia Berlusconi" e numero 2 avente il contrassegno "Giorgia

Meloni per Garavaglia Sergio" ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Richiamati l'articolo 38, comma 8 del Decreto Legislativo 267, del 18 agosto 2000, ai sensi del quale le dimissioni dalla carica di consigliere indirizzate al rispettivo Consiglio sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto, sono immediatamente efficaci ed il Consiglio deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari entro e non oltre 10 giorni.

L'articolo 73, comma 11 del medesimo Decreto che prevede che, una volta determinato il numero dei seggi spettanti a ciascuna lista o gruppo di liste collegate, sono, in primo luogo, proclamati eletti alla carica di consiglieri i candidati alla carica di Sindaco non risultati eletti collegati a ciascuna lista che abbia ottenuto almeno un seggio.

In caso di collegamento di più liste al medesimo candidato alla carica di sindaco risultato non eletto, il seggio spettante a quest'ultimo è detratto dai seggi complessivamente attribuiti al gruppo di liste collegate.

Dato atto quindi che nel caso di dimissioni di un consigliere candidato sindaco di più liste, la surroga deve avvenire nell'ambito della lista tra quelle collegate che presenta il più alto tra i quozienti che non hanno dato luogo all'attribuzione dei seggi.

Visto il verbale dell'ufficio centrale costituito per le elezioni comunali tenutisi il 3 e 4 ottobre 2021, con turno di ballottaggio tenuto il 17 e 18 ottobre 2021, dal quale si rileva che tra le liste collegate al candidato Sindaco Garavaglia Sergio, il quoziente più alto, 462, che non ha dato luogo all'attribuzione dei seggi è stato quello della lista n. 2 avente il contrassegno "Giorgia Meloni per Garavaglia Sindaco".

Dato atto che, pertanto, l'avente diritto alla surrogazione del Consigliere dimesso è il signor Burin Paolo con cifra individuale pari al n. 500.

Vista la nota protocollo n. 11085 in data 22 aprile 2024 con il quale il signor Burin Paolo comunica la non accettazione della carica.

Visto che, conseguentemente, il candidato avente diritto alla surroga è la signora Carlomagno Federica con cifra individuale pari a 499 che ha dichiarato con nota protocollo n. 11142, del 23 aprile 2024 l'accettazione della carica.

Accertato che nei confronti della suddetta non sussiste alcuno dei casi di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica previsti dal capo 2°, titolo 3°, parte prima del Decreto Legislativo 267/2000, nonché

dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 31/12/2012, n. 235 e dal Decreto Legislativo 39 dell'8 aprile 2013, come da dichiarazione di atto di notorietà presentata in data 23 aprile 2024, prot. 11142, depositata agli atti.

Andiamo quindi a votare la surroga a favore della signora Federica Carlomagno.

Prego Consiglieri, potete votare. Ok, hanno votato tutti i Consiglieri. Ho chiuso la votazione. c'è un errore sulle votazioni? L'ho chiusa, la riapro?

Scusate, vi chiedo di rivotare perché c'è stato un errore nel digitare immagino. Prego. Ok, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti in aula 14, consiglieri astenuti nessuno, consiglieri votanti 14, voti favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di procedere, ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 alla surroga del Consigliere comunale dimissionario, signor Garavaglia Sergio, attribuendo il seggio vacante alla signora Carlomagno Federica, candidato non eletto nella lista n. 2 "Giorgia Meloni per Garavaglia Sindaco", avente diritto alla surroga con cifra individuale n. 499.

Di convalidare l'elezione della signora Carlomagno Federica alla carica di Consigliere comunale non essendo emersa a carico della stessa le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui in premessa, significando che il medesimo entra in carica dal momento dell'adozione della presente ai sensi dell'articolo 38, comma 4° del Decreto Legislativo 267/2000.

Di inviare copia della presente deliberazione al Prefetto.

Andiamo quindi a votare l'immediata eseguibilità. Prego Consiglieri. Hanno votato tutti i Consiglieri, quindi Consiglieri presenti 14, astenuti nessuno, Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 14, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale quindi delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4° del Decreto Legislativo 267/2000.

E invito quindi la signora, ormai Consigliere Carlomagno Federica a prendere posto.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie. Volevo solo augurare a tutti un buon lavoro e spero di portare un'opposizione costruttiva. Buon inizio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Benvenuta Consigliera Carlomagno, buon lavoro e per ogni cosa comunque siamo a disposizione.

Vado a dare la seguente comunicazione, ovvero che con nota di cui al protocollo 11632 del 26 aprile 2024 la denominazione del suo gruppo consiliare è e sarà Fratelli d'Italia. Buon lavoro.

**P. N. 2 - OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE  
DIMISSIONARIO IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSILIARE TERZA  
- TERRITORIO E AMBIENTE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo quindi al punto successivo che ha per oggetto la "Surroga del Consigliere dimissionario in seno alla Commissione consiliare terza territorio e ambiente".

A questo punto, i Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati ed in carica.

Informo che, a seguito delle dimissioni del Consigliere signor Garavaglia Sergio, occorre procedere alla sostituzione dello stesso in seno alla Commissione consiliare terza territorio e ambiente in rappresentanza della minoranza.

Quindi chiedo se ci sono dei nominativi da parte dei membri dei Consiglieri di minoranza? Qualora non ci fossero, possiamo proporre di mantenere quello che è sempre stato l'uso e la consuetudine che chi subentra va a coprire il posto di chi precedeva nella stessa Commissione.

Pertanto, la proposta penso di farla a nome di tutte le minoranze, è quella di proporre la Consigliera Carlomagno Federica come rappresentante delle minoranze.

Andiamo quindi a votare. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula 15, astenuti 1 ed è la Consigliera Carlomagno, votanti 14, favorevoli 14, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di surrogare il dimissionario signor Garavaglia Sergio in seno alla Commissione consiliare permanente terza territorio e ambiente con la Consigliera Carlomagno Federica.

Andiamo quindi a votare l'immediata eseguibilità. Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 15, astenuti nessuno, votanti 15, voti favorevoli 15, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/04/2024.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al terzo punto l'ordine del giorno che ha per oggetto l'"Approvazione verbale della seduta del 3 aprile 2024".

Chiedo se ci siano interventi da parte dei Consiglieri in merito? Non essendoci interventi o osservazioni, possiamo andare in votazione.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 15, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 15, voti favorevoli 15, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale quindi delibera di approvare il verbale delle deliberazioni dalla n. 22 alla n. 26 adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 3 aprile 2024.

**P. N. 4 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 47 DELLA GIUNTA COMUNALE DELL'11 APRILE 2024 AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 4° DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000".**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Il quarto punto all'ordine del giorno ha per oggetto "Ratifica deliberazione n. 47 della Giunta comunale dell'11 aprile 2024 ad oggetto: variazione urgente al Bilancio 2024-2026 ai sensi dell'articolo 175, comma 4° del Decreto Legislativo 267/2000".

Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Buonasera a tutti. In questo caso, la ratifica di questa deliberazione aveva ad oggetto un conferimento di incarico relativo alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica. Quindi si era provveduto a fare una variazione urgente al bilancio perché vi era quella necessità. Basta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Allora andiamo in votazione.

Prego Consiglieri potete votare. Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Quindi Consiglieri presenti 15, astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Quindi votanti 12. Voti favorevoli 12, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera. E, di conseguenza, andiamo a votare l'immediata eseguibilità.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sempre 15. Astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 12, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2023", lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Nuovamente buonasera. In questo caso, invece, la delibera ha per oggetto l'approvazione del Rendiconto di Gestione del 2023. Ovviamente il tutto prende le mosse da una delibera precedente, che è la 34 del 2023 che aveva per oggetto l'approvazione del DUP - Documento Unico di Programmazione anni 2023 e 2025 e relativo Bilancio di Previsione.

Ovviamente sono intervenute tutta una serie di variazioni in corso d'anno, dopodiché si è venuto a determinare un risultato della gestione finanziaria che ha prodotto appunto un risultato di 7.165.000 euro.

Ora confido nel fatto che mi perdonerete se faccio delle approssimazioni contabili per non andare sulle virgole. Diciamo che il risultato si è prodotto in seguito a tutta una serie di variazioni di bilancio che prendono le mosse da un avanzo di cassa al 1° gennaio 2023 di 12.100.000 euro, da cui sono state dedotte le spese effettuate per 19 milioni di euro e a cui sono stati aggiunti gli incassi per circa 17 milioni di euro, arrivando a definire un risultato di cassa al 31/12/2023 di circa 10 milioni di euro.

A questo punto, al netto dei residui attivi e dei residui passivi che hanno una somma algebrica negativa di 560.000 euro e dedotto per 2.365.000 euro il Fondo pluriennale vincolato nelle sue parti, arriviamo appunto al risultato di 7.165.000, oltre al risultato della gestione finanziaria che è dato da questo importo. È oggetto di delibera anche il risultato del conto economico che evidenzia un utile di circa 45.000 euro.

Se ricordate, nell'esercizio precedente vi era stata una perdita superiore a 1.200.000 euro ed era stato sottolineato che per la gran parte era dovuto agli eventi straordinari determinati da tutta una serie di crisi, anche globali, che avevano portato all'aumento dei costi, soprattutto per quanto riguarda l'energia.

Non era solo quello, perché poi c'erano stati incrementi nei costi per servizi, sempre figli degli

aumenti dei costi dell'energia, ma anche dell'alto tasso di inflazione che si era venuto a creare, anche in questo caso per tutta una serie di variabili a livello globale, più che locale.

Oltre al risultato del conto economico di 45.000 euro, andiamo ovviamente anche ad approvare lo Stato Patrimoniale il cui patrimonio netto ammonta a circa 52 milioni di euro.

Come vi ho già spiegato altre volte il, patrimonio netto altro non è che la fotografia della storia di un soggetto economico, quindi evidenzia quelli che sono stati gli incrementi rispetto al suo - potremmo dire - capitale iniziale.

Poi, per quanto riguarda la composizione del risultato di esercizio, per arrivare a determinare la quota parte disponibile, si prendono le mosse nuovamente dai 7.165.000 euro di risultato di amministrazione, se ne deduce la parte accantonata pari a 789.000 euro, la parte vincolata di 1.146.000 euro, la parte destinata agli investimenti di 301.000 euro e si arriva alla parte disponibile pari a quasi 5 milioni di euro, 4.928.000 euro.

Poi ci sono tutta una serie di precisazioni nelle varie voci di Bilancio, che però francamente eviterei di tediare con questi argomenti. Mi rendo disponibile nel caso qualcuno avesse qualche domanda particolare su qualche voce particolare, ma questo è l'oggetto della delibera di cui al punto 5.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Assessore. Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Se non ci sono interventi, vado in votazione. Scusate, interventi o dichiarazioni di voto. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Ringrazio l'Assessore di avere illustrato le varie voci che sono assolutamente dal punto di vista contabile chiare, prendiamo atto che questa volta, grazie al cielo, la spesa per le spese energetiche, anche per il Comune, ma ce ne siamo resi conto anche nelle nostre case, la differenza grazie al cielo c'è stata.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Scusi Consigliera se la interrompo...

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, parlo vicino al microfono.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

No, no la interrompo soltanto perché le devo cambiare il microfono, sennò le esce sottopancia col nome di Franceschini, sono stati invertiti e non vorrei... così può fare il suo intervento. Vengo io, ci penso io. Aspetti che le do la parola.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Certo. Grazie. Solo per un'assoluta brevissima dichiarazione di voto. Ringrazio l'Assessore per averci riepilogato le voci e anche con il riferimento rispetto alla spesa che quest'anno non c'è stata di 1.200.000 euro, è una consapevolezza di tutti, non c'è stata per l'amministrazione comunale, ma ce ne siamo resi conto anche per le spese delle nostre case.

Quindi, premesso questo, evidentemente si tratta del rendiconto, di scelte dell'amministrazione che ci hanno visto esprimere un voto contrario, quindi il voto contrario è legato ad una valutazione di ordine politico, non certamente rispetto alle voci che sono state esposte.

Mi riservo, quando affronteremo, posto che il Rendiconto è la premessa per potere poi affrontare le altre deliberazioni che attengono al tema della spesa, delle riflessioni invece in tema sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Quindi, con questo, confermo il voto contrario del gruppo, che stasera sono sola purtroppo a rappresentare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Prego Consiglieri potete votare. Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 15... Scusate, riapro la votazione perché c'è stato un collegamento sbagliato del microfono. Per cui rifacciamo la votazione, la precedente è annullata.

Prego Consiglieri potete votare. Perfetto.

Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri astenuti nessuno, consiglieri votanti 15, voti favorevoli 11, voti contrari 4, i voti contrari erano dei Consiglieri Forloni, Cozzi Massimo, Alba Airaghi e Carlomagno.

Andiamo quindi a votare l'immediata eseguibilità.

Prego Consiglieri potete votare. Ok, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti in sala sempre 15, Consiglieri astenuti nessuno, consiglieri votanti 15, voti

favorevoli 11, voti contrari 4 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo e Forloni. Quindi il Consiglio Comunale ha approvato e ha approvato anche l'immediata eseguibilità.

**P. N. 6 - OGGETTO: PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM SRL E CAP HOLDING SPA PER L'OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA MIGLIOR TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ CONDOTTE E PROROGA DURATA DEL "MEMORANDUM OF UNDERSTANDING" SOTTOSCRITTO TRA LE PARTI.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che è il sesto e che ha per oggetto: "Percorso di verifica e approfondimento delle possibili sinergie tra GESEM SRL e CAP HOLDING SPA per l'ottenimento di economie di scala e specializzazione e la promozione di politiche di economia circolare nella miglior tutela dell'interesse pubblico aggiornamento in merito alle attività condotte e proroga durata del 'Memorandum of understanding' sottoscritto tra le parti".

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 ed assegnati ed in carica.

Lascio nuovamente la parola all'Assessore al bilancio e tributi, dottor Minoja.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Come ha giustamente detto il Presidente, si tratta di un aggiornamento, quindi sarò molto veloce sulle premesse, che però ritengo doveroso riassumere brevemente per avere presente tutto il quadro.

Poi mi perdonerete se invece di fare riferimento al "Memorandum of under standing", parlerò di Protocollo d'Intesa, ma tanto è la stessa cosa.

Detto questo, il tutto diciamo che ha come premessa il quadro strategico di ARERA, ora non sto qua a spiegare cos'è ARERA che in pratica ha ridisciplinato tutta la materia relativa ai servizi pubblici.

Il quadro strategico di ARERA prevedeva il rafforzamento dei meccanismi di aggregazione da parte dei soggetti che si occupano appunto dei servizi di igiene ambientale, proprio per fare in modo che l'aggregazione di soggetti magari di piccole dimensioni portasse a economie di scala.

Questa è la ratio sottostante al quadro strategico di ARERA.

Su questo quadro strategico è intervenuto anche un Decreto Legislativo, il 201 del 2022, che aveva proprio ad oggetto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali.

Anche in questo caso, stabilendo come linee guida quello dell'aggregazione tra soggetti e quindi diciamo che in quest'ottica i Comuni soci di GESEM, tra cui Nerviano, che sono soci sia in GESEM, che in CAP HOLDING, hanno individuato la possibilità di individuare un percorso tramite il quale ci potesse essere appunto un'aggregazione volta a gestire al meglio questi servizi.

In prima battuta, CAP HOLDING si era detta disposta proprio perché aveva iniziato anch'essa un percorso di razionalizzazione dei servizi offerti e, quindi, affiancando ai servizi idrici, quelli di igiene urbana. Dopodiché, proprio in quest'ottica, CAP HOLDING aveva creato una società, CAP EVOLUTION, che avrebbe utilizzato come strumento, come veicolo per portare avanti questa strategia.

I Comuni soci di GESEM quindi avevano individuato un Protocollo di Intesa dando mandato all'amministratore unico di GESEM di firmare questo protocollo, perché non dimentichiamoci che il servizio per conto del Comune di Nerviano e di altri cinque Comuni, perché dei sette Comuni soci, sei fruiscono del servizio di igiene urbana da parte di GESEM, avevano dato incarico appunto di firmare questo Protocollo di Intesa.

Dopodiché, qual è stata l'evoluzione? Che, in realtà, i Comuni hanno visto la possibilità di far gestire, sempre in maniera integrata, anche altri servizi. Se in prima battuta il servizio che, per motivi anche tecnici, era più strettamente collegato all'igiene urbana era quello dei tributi, che, se a prima vista può sembrare strano, in realtà è determinato dal fatto che tra i tributi c'è la TARI. E quindi siccome la TARI sarebbe stata gestita nel servizio integrato così come desidera ARERA da parte del soggetto che avrebbe gestito l'igiene urbana, a questo punto si era valutata la possibilità di farsi seguire per tutto il pacchetto tributi.

Dopodiché, si è individuata la possibilità di farsi gestire anche altri servizi che i Comuni, non tutti e non nella stessa misura, avevano in questi anni affidato a GESEM.

Quindi cosa è accaduto? Che nelle interlocuzioni con CAP si è valutato che forse era necessario svolgere ulteriori approfondimenti.

In questo contesto, si è inserita anche la necessità di valutare, non solo e tanto la questione degli affidamenti, che è un primo blocco di ragionamento che ha portato all'allungamento dei tempi, quanto piuttosto le modalità con le quali arrivare a gestire questi

servizi, perché in realtà la modalità non è una sola e non è univoca.

Quindi c'era da valutare; valutando negli impatti dal punto di vista tecnico giuridico, ma sotto un certo profilo anche di convenienza economica e, persino fiscale, tra varie alternative. Giusto per semplificare il concetto, si poteva ragionare in termini di cessione di ramo d'azienda e successiva messa in liquidazione di GESEM.

Quindi, per farla semplice, GESEM avrebbe ceduto il ramo d'azienda relativo a igiene urbana, igiene urbana più tributi, bisognava individuare innanzitutto il perimetro, avrebbe ceduto l'azienda a CAP EVOLUTION, dopodiché, essendosi svuotata dei servizi essenziali, sarebbe stata messa in liquidazione. Questa era una delle due alternative.

L'altra alternativa era ed è quella di cessione delle quote sociali, quindi proprio la cessione della società, non più dell'azienda.

È chiaro che per valutare sia la fattibilità dal punto di vista tecnico giuridico, sia la convenienza per tutti i Comuni soci, è stato individuato un soggetto, un team di esperti diciamo così - anche qua così evito di utilizzare il termine advisor - al quale conferire l'incarico per far effettuare questa valutazione.

Quindi, dato atto che c'è stata la necessità di valutare al meglio tutte queste possibili alternative e questo ha comportato ovviamente un allungarsi e un dilatarsi dei tempi necessari, visto che il Protocollo di Intesa aveva scadenza in questo periodo, si è ritenuto necessario prolungarne gli effetti fino al 31/12/2024.

Quindi l'oggetto della delibera è proprio in questi termini. Intanto, per correttezza, informare tutti dello sviluppo di quelle che sono state le interlocuzioni, gli incarichi, gli affidamenti e tutto quello che ha comportato questo lavoro e, in seconda battuta, andiamo a deliberare sulla proroga del Protocollo di Intesa a tutto il 31/12/2024.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliera Carlomagno.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Avrei un paio di domande al riguardo, siccome non ho seguito il dettaglio dall'inizio. Intanto se questo studio di fattibilità tecnico giuridico ha un costo e questo costo chi lo dovrà sostenere?

E se è mai stato valutato questo - ripeto, non avendo seguito dall'inizio, probabilmente è una valutazione che avete già fatto, ma non la conosco - è stato valutato se effettivamente l'ingresso di questa CAP EVOLUTION vada a sottrarre dei posti di lavoro? Cioè facendo una sorta di cappello su varie attività, ci può essere una problematica di questo tipo? Grazie.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Rispondo per punti.

Per quanto riguarda lo studio di fattibilità, sì, è stato fatto ovviamente un preventivo, nel senso ancor prima del preventivo, erano stati proposti più soggetti, tra questi soggetti se n'è individuato uno, il quale, dopo che i Comuni soci hanno chiarito quale fosse il perimetro delle richieste, perché anche questo non è stato semplice, ha richiesto due o tre settimane di lavoro solo individuare il perimetro della richiesta, ha fornito un preventivo, il preventivo è stato valutato nell'assemblea dei soci di GESEM che lo hanno approvato.

Il costo è ovviamente a carico di GESEM e quindi quota parte dei sette Comuni che ne fanno parte, né più e né meno come qualunque altro costo di esercizio della partecipata, che sia GESEM o che sia qualsiasi altra partecipata.

Per quanto riguarda invece la questione dei posti di lavoro, una cosa che non ho precisato, ma che faceva parte delle premesse, uno degli elementi chiave che erano stati posti a base delle prime interlocuzioni con CAP fosse non solo quello del mantenimento di tutti i posti di lavoro, nessuno escluso in GESEM, ma anche quello del mantenimento del presidio territoriale. Questo giusto per delimitare il campo d'azione iniziale.

Questi erano comunque dei prerequisiti, non erano nemmeno posti a base delle successive...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Consigliere. Grazie Assessore. No, il pubblico non può intervenire, è un Consiglio Comunale. Il pubblico può intervenire nelle Commissioni consiliari. Prego, ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliera Forloni.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Grazie. Solo un paio di chiarimenti.

Posto che i tempi possono sembrare lunghi, ma in realtà per situazioni del genere no, e speriamo che sia la sola proroga.

Io volevo chiedere quali sono, se sono conosciuti, comunque se lo sapete, se potete condividere i punti che hanno reso necessario questo maggiore tempo, cioè quali sono i punti di distanza e se già sottoposti alla Conferenza dei Sindaci sono punti che vedono un coinvolgimento unitario e se c'è divisione tra le amministrazioni, insomma per capire su cosa si sta lavorando, l'avanzamento di quest'attività consulenziale per arrivare alla definizione, cosa sta emergendo da questo, se sono a conoscenza, quali sono i punti di maggiore complessità che hanno reso necessaria la proroga banalmente è questo che vorrei sapere.

#### **ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Mi rammarico di non essere stato forse sufficientemente chiaro nell'esposizione, ma proprio perché in premessa avevo detto che avrei fatto un riassunto veloce.

In realtà, i motivi erano i due motivi che ho esposto, cioè sono due motivi che hanno trovato poi base comune nella questione del dilatare i tempi, ma partono da presupposti e logiche completamente diversi.

Il primo motivo è stato quello che, da un punto iniziale, che prevedeva una gestione del servizio di igiene urbana ed eventualmente anche i tributi, c'è stato poi un allargamento del perimetro. E questo ha già dilatato i tempi, proprio perché, innanzitutto quando c'è una trattativa tra due soggetti, qualunque siano questi soggetti, che si verta nel campo privatistico, come quello degli enti pubblici o nel campo misto, diciamo come in questo caso, quando si fa una proposta si deve attendere la risposta della controparte. Non si può dare per certo che di fronte ad una richiesta, dall'altro lato vi sia un sì o magari questo sì sia condizionato a determinati presupposti, piuttosto che richieste, piuttosto che qualsiasi altra cosa.

Quindi, il primo elemento che ha determinato un dilatarsi dei tempi è stato l'allargamento del perimetro. C'erano nuove necessità e quindi si è dovuto fare un nuovo ragionamento.

Il secondo è stato quello, appunto, valutata la complessità che da parte di alcuni Comuni era stata posta la questione nei termini di necessità di fare una valutazione proprio comparativa tra gli strumenti, come le dicevo prima, come vi dicevo prima, gli strumenti attraverso i quali si sarebbe giunti a quell'oggetto, cioè si doveva arrivare lì, ma bisognava valutare le modalità alternative.

È stato questo che ha richiesto allora l'intervento di un consulente esterno perché è chiaro che in questo

caso occorre una voce terza e, infatti, è stato scelto appositamente anche un soggetto che non avesse avuto alcun coinvolgimento precedente con nessuno dei Comuni soci, proprio per evitare qualunque tipo eventualmente anche di dietrologia. E far valutare quindi da questo soggetto esterno quale fosse lo strumento migliore per arrivare lì.

Sotto questo profilo, i Comuni soci hanno votato all'unanimità, quindi problemi di divergenze o, quantomeno, come spesso accade, quando le divergenze sono frutto di opinioni diverse, che poi vengono messe correttamente sul tavolo di discussione, c'è poi modo eventualmente di appianarle.

Altra domanda? Sono io che, con l'età, perdo pezzi? No, solo questo.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

La ringrazio. Questo che ha ripetuto l'avevo ben colto. Diciamo che quando si resta su un piano abbastanza generale di ricerca, l'accordo si può trovare, così come l'allargamento del perimetro.

In realtà, io chiedevo se siamo ad un livello invece un po' meno ampio e superficiale per potere individuare dei profili che potrebbero portare anche a delle riflessioni e a dei contrasti, basti pensare all'allargamento, quindi abbiamo parlato di un allargamento per i tributi che va bene, ma per quanto riguarda l'igiene urbana, il profilo sostanziale c'è già perché a Nerviano le tariffe sono mediamente e decisamente molto più basse degli altri Comuni aderenti.

Quindi la mia domanda, però lei mi ha risposto, e quindi io prendo atto, siamo ancora in questo piano, c'è il consulente che sta facendo queste verifiche, quindi le stesse cose che ci siamo detti un po' di tempo fa, ma ancora non siamo a quei livelli che potrebbero portare invece a dei distinguo perché sicuramente quando si comincerà a ragionare in termini economico finanziari precisi, potrebbero esserci.

Quindi io semplicemente - e chiudo il mio intervento - direi che la nostra attenzione, ma io so che è dell'amministrazione, poi sarà anche legata a questi profili che riguardano anche la tutela dei cittadini da questo punto di vista.

Quindi la mia richiesta è evidentemente siamo per questo è stata necessaria la proroga, ancora delle riflessioni che non sono arrivate ad affrontare il tema che tocca più direttamente la cittadinanza che, al di là della progettualità, delle forme, ecc. ecc., è legata alle tariffe, diciamo che è presto per

affrontarlo, se non ho compreso male quello che lei mi ha detto.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Una sola precisazione. Ovviamente arriverà il giorno in cui verranno determinate le tariffe, ma questo è completamente scisso dalla questione di cui stiamo discutendo, per il semplice motivo che, io do per certo che nessun Comune socio vorrà che le tariffe vengano triplicate o quadruplicate così, perché tanto va così.

Quindi il concetto è distinguamo un attimo, qua non siamo ancora per nulla in una questione di carattere general generico. No, no, i temi sono stati affrontati e sono stati portati anche molto avanti, anche rispetto alle ultime, ma sono sempre questioni di carattere tecnico che in questo stato non incidono sulla questione, che poi sarà cara al cittadino.

Quello sarà il passaggio finale e ultimo, e arrivo a dire fatte tutte le valutazioni tecniche, economiche, contabili, il passaggio ultimo post-creazione e aggregazione.

Quindi, che si utilizzi un veicolo o che si utilizzi un altro e ora si sta ragionando su questo, alla fine sempre lì arriveremo.

Verranno determinate le tariffe, poi questo è un argomento che si tratta da anni sulla questione che l'igiene urbana, così come ideata da ARERA e noi non possiamo evitare di seguire il famoso Protocollo di ARERA, ed è in questa direzione che GESEM prima e domani chiunque sarà, sarà costretto ad operare proprio perché presenta profili di maggiore qualità.

Non so se si ricorda, un giorno le disegnai un grafico...

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Perfetto! Siamo sempre su quel grafico lì, di questioni legate alla qualità che ARERA richiede.

Probabilmente io non voglio espormi, ma questo comporterà maggiori costi, ma non è una questione sulla quale il Comune di Nerviano o il Comune di vattela a pesca di sotto possa intervenire in maniera autonoma. Anzi, ringrazio il cielo che il Comune di Nerviano faccia parte quantomeno di un gruppo, abbastanza coeso mi viene anche da dire, di Comuni che proprio fanno massa critica.

È quello che chiede ARERA, ma è anche quello che chiede il mercato e, sotto un certo profilo, è quello che, pur inconsapevole, chiede il cittadino, cioè che ci siano economie di scala, minori costi e un servizio migliore.

Poi, del doman non v'è certezza! Quindi ragioneremo tutti insieme, ma quello che le posso garantire in piena coscienza, è che certo nessuno sta lavorando per avere tariffe peggiori di quello che si possa avere.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi? Prego Sindaca. C'è un intervento del Consigliere Cozzi che si è prenotato prima. Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Buonasera a tutti. Noi avevamo già espresso, quando c'era stato il primo passaggio in Consiglio Comunale, dei dubbi su questa scelta esclusivamente perché è una scelta che è fatta in completa solitudine da parte di questa amministrazione comunale che non ha coinvolto per nulla le forze di opposizione.

Infatti non c'è questa volta, come non c'è stato neanche l'altra volta, il passaggio in Commissione consiliare, che, secondo me, poteva essere un'occasione magari per invitare un tecnico o comunque un dirigente o qualcuno di CAP HOLDING per spiegare il famoso discorso dell'economia circolare e cercare di capire in che direzione si sta andando.

E l'altro discorso importante che mi sembra di capire è che il testo che noi approviamo questa sera, poi debba passare uguale in tutti i Consigli Comunali interessati alla GESEM. Quindi non si può portare eventualmente nessuna modifica.

E stiamo parlando di una scelta fondamentale per il futuro di Nerviano perché, come è scritto nella delibera, si parla del conferimento di ramo d'azienda in CAP e successiva messa in liquidazione di GESEM, ovvero la cessione delle quote attualmente possedute in GESEM dei Comuni soci a CAP.

Quindi, anche Nerviano con la sua quota, dovrà cederla a CAP ed è una scelta importante perché, non è stato detto, ma mi pare di capire che il futuro servizio di igiene urbana che ha chiesto CAP HOLDING è per i prossimi 15 anni, che non sono pochi, perché io ho letto la lettera che è arrivata e, correggetemi se sbaglio, mi è parso di capire che si parlava di un appalto che viene assegnato per i prossimi 15 anni.

Poi, entrando sempre nella delibera, si parla di altre scelte, si dice qua la volontà degli enti locali soci è di estendere il perimetro di aggregazione strategica tra le società ad altre tipologie di servizi, rispetto a quelli di igiene urbana, includendo, in particolar modo, la gestione e riscossione delle entrate tributarie e la manutenzione del verde pubblico.

E qua mi sembra di capire che invece Nerviano la sua scelta sul verde pubblico l'ha già fatta perché siamo in proroga con la società che attualmente gestisce l'appalto del verde, che scadrà a fine maggio, ed a fine maggio è prevista la gara di assegnazione dell'appalto che durerà per i prossimi 2 anni.

Quindi, anche qua, Nerviano la sua decisione l'ha già presa, non conferirà i servizi a questa nuova società, ma si affida a questo appalto esterno.

L'altro discorso dei futuri servizi che vengono messi come possibilità di essere dati a questa società è quello della segnaletica stradale, quindi della segnaletica orizzontale e verticale.

Anche qua, Nerviano per un anno l'ha fatta, secondo me con una decisione alquanto discutibile, di un affidamento diretto.

Per carità, è previsto della legge, ma con tutto il tempo che c'era per fare questo affidamento, visto che era alla GESEM il servizio che scadeva lo scorso 31 dicembre. Secondo me c'era tutto il tempo per fare una gara, visto che c'erano tre - quattro mesi, invece si è scelto di fretta e furia di fare un affidamento diretto a una società per la bellezza di 74.000 euro.

Secondo me sono scelte discutibili, però, nel caso specifico, mi sembra di capire che il Comune di Nerviano, per quanto riguarda questi due servizi, abbia già preso la decisione di non assegnarli a questa società.

Quindi le nostre criticità, che avevamo già espresso l'anno scorso in Consiglio Comunale, restano tutte.

Noi auspicavamo che prima di fare questo Consiglio Comunale con una scelta così importante, che ripeto impegnerà Nerviano per i prossimi anni, e si parla di tanti anni, ci fosse una commissione consiliare.

Prendiamo atto che non c'è stata questa Commissione consiliare e quindi il nostro voto non può che essere di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Stava intervenendo la Sindaca, prego.

## **SINDACO COLOMBO DANIELA**

Io vorrei aggiungere solo un ulteriore elemento a quanto ha spiegato in maniera impeccabile l'Assessore Minoja.

In realtà, si sta lavorando su due tavoli parallelamente, uno è l'incarico che è stato affidato all'advisor, che è la società Andersen, ed è un incarico dato dai Comuni soci.

Quindi, per conto dei Comuni soci, Andersen sta facendo una valutazione rispetto al modello, cioè cessione ramo d'azienda o cessione quote e una valutazione della definizione del valore.

Quindi questa è l'attività che sta facendo Andersen come prima fase.

Parallelamente, CAP sta finalizzando il Piano Industriale, quindi il Piano Industriale che prevede tutto quello che è nel perimetro di ARERA per quanto riguarda servizi e tariffe e tutto quello che è nel perimetro di ciascun Comune dal punto di vista degli investimenti.

Quindi questi sono i due tavoli che stanno lavorando parallelamente.

La ragione per la quale non è stata ancora convocata una Commissione consiliare è perché ci stanno ancora lavorando sia per quanto riguarda il modello, che per quanto riguarda il Piano Industriale.

Presumibilmente entro maggio verranno presentate entrambe le opzioni e le possibilità sia da parte di Andersen, che da parte di CAP. Da quel momento in avanti avremo gli elementi per poter convocare una Commissione consiliare e presentare tutto quello che è il percorso e il progetto inerente a questa decisione strategica che è stata assunta.

Quindi la ragione per la quale non c'è ancora una Commissione è perché ci stanno ancora lavorando. Nel momento in cui avremo, in primis Sindaci, e quindi soci di CAP, avremo la possibilità di GESEM e anche di CAP perché ricordo a tutti che il Comune di Nerviano è socio sia in GESEM, che in CAP.

Quindi l'opzione di un conferimento in house che noi avevamo con GESEM è replicabile al netto di tutto quello che sarà poi il percorso di valutazione dal punto di vista della congruità economica, è un percorso che potremmo fare anche in CAP.

Quindi, non appena avremo questi elementi, certamente verrà convocata la Commissione consiliare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Per chi non le avesse già fatte. Perfetto, andiamo in votazione.

Prego Consiglieri potete votare. Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti in sala 15, Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri...

Rifacciamo la votazione.

Prego, potete rivotare. Oggi va così.

Hanno votato tutti i Consiglieri? Perfetto.

Consiglieri presenti in aula 15, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri: Airaghi Carlomagno e Cozzi Massimo, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 12, voti contrari nessuno.

Andiamo quindi a votare per l'immediata eseguibilità prego.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula sempre 15, Consiglieri astenuti tre e sono sempre Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo, Consiglieri votanti 12.

Voti favorevoli 12, voti contrari nessuno, quindi il Consiglio Comunale delibera e delibera anche di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 7 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL DUP 2024-2026.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 con applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione al DUP 2024-2026" e lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

E dopo questo prometto che vi lascio liberi.

In questo caso, invece, interveniamo sulla precedente delibera, la 117 del 2023, perché questa, mentre prima era la 34 del 2023 e aveva per oggetto il DUP e il Bilancio Previsionale 2023 - 2025, questa aveva per oggetto il Documento Unico di Programmazione e Bilancio Previsionale 2024 - 2025 - 2026.

In questo caso, l'oggetto della presente delibera è relativa alla variazione del Documento Unico di Programmazione con riferimento al Programma Triennale degli Acquisti di forniture e servizi 2024 - 2025, in particolare le sezioni 2.1 e 2.3.

Oltre alla variazione del Documento Unico di Programmazione, ovviamente è necessario anche variare il Bilancio di Previsione al fine di ottemperare a tutte le richieste dei responsabili di area.

E, quindi, con riferimento a questa seconda parte, negli allegati ci sono circa 38 pagine di spostamenti tra capitoli proprio per venire incontro alle esigenze dei responsabili di area.

Inoltre, oggetto della presente delibera ovviamente è anche l'applicazione dell'avanzo, avendo noi appena approvato il Rendiconto di Gestione, possiamo lavorare sull'avanzo disponibile e quindi ci sono determinati impegni di spesa che sono stati resi possibili proprio grazie alla possibilità di utilizzare l'avanzo disponibile che è si è appena venuto a creare tramite l'approvazione del precedente punto all'ordine del giorno.

Questo è l'oggetto della delibera.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Forloni.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Era solo questo. Posto che vi è un avanzo, era un'informativa per tutto il Consiglio, le ragazze e i ragazzi del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi stanno lavorando su dei progetti e, quindi, conto che, tra l'altro, sono progetti che hanno già trovato l'approvazione in incontri che sono stati svolti perché coerenti e rispondenti anche con le scelte dell'amministrazione.

Quindi confido che all'interno di un così ampio avanzo, si vogliano già identificare importi adeguati perché poi i progetti che saranno approvati dai ragazzi il 24 maggio possano arrivare all'amministrazione attraverso l'approvazione anche del Consiglio Comunale degli adulti ed essere realizzati.

Quindi è questo l'auspicio e sono certa che verrà accolto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Consigliera. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, andiamo in votazione.

Prego consiglieri potete votare. Se ha la dichiarazione io... aspetti un attimo che annullo la votazione, perché avevo chiesto se c'era la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Mi scuso, era una dichiarazione che era legata a questa funzione un po' di Consigliere delegato.

Ritornando all'espressione di voto del gruppo consiliare P.D., essendo espressione di valutazione di contrarietà alle scelte complessive, ma di ordine politico dell'amministrazione, pur riconoscendo in tante voci anche un sentimento comune, quindi esprimo un voto contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto o posso aprire la votazione? Perfetto. Apriamo la votazione, prego Consiglieri potete votare.

Vado a chiudere la votazione, se dovete fare dei cambi. Chiudo.

Consiglieri presenti 15. Voti consiglieri astenuti nessuno, votanti 15 voti, voti favorevoli 11, voti contrari 4 e sono quelli dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo e Forloni Antonella.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità, prego Consiglieri.

Perfetto, vado a chiudere. Consiglieri presenti sempre 15, Consiglieri astenuti nessuno, consiglieri votanti

15, voti favorevoli 11, voti contrari 4 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo e Forloni Antonella.

Pertanto il Consiglio Comunale ha approvato e ha approvato anche l'immediata eseguibilità.

**P. N. 8 - OGGETTO: MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2024 - 2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 DEI LAVORI PUBBLICI E CONTESTUALE MODIFICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Modifica del programma triennale 2024 - 2026 ed elenco annuale 2024 dei lavori pubblici e contestuale modifica del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026", quindi lascio la parola alla Sindaca, Assessore ai lavori pubblici. Prego.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Grazie. Con questa delibera andiamo a rettificare il piano delle opere pubbliche 2024 per il 2024 - 2025 - 2026.

Ovviamente fa seguito all'approvazione del Bilancio Consuntivo e quindi alla finalizzazione diciamo di quelle che sono le necessità dell'ente in ragione anche delle disponibilità economiche che emergono dall'approvazione del Bilancio Consuntivo.

Per quanto riguarda l'anno 2025 - 2026 non è cambiato nulla rispetto al programma che era stato presentato nel dicembre 2023, invece siamo andati a finalizzare meglio quelli che sono i bisogni del primo anno che riguardano le opere che hanno un impegno economico superiore ai 150.000 euro, che sono quelle che vengono approvate all'interno di questo programma triennale.

Che cosa è stato modificato? Nel triennale, quindi nell'anno 2024, verranno finanziate opere inerenti il rifacimento dei manti stradali, che era stato finanziato per 200.000, se ricordo bene, 236.000 euro, viene finanziato per 645.000 euro, viene mantenuto il finanziamento per un rifacimento degli impianti di climatizzazione del monastero e quindi abbiamo un problema proprio di impianti nella gestione di questa struttura per 300.000 euro e poi è prevista un'opera che è la messa in sicurezza ed efficientamento energetico del centro cottura che attualmente viene utilizzato per la produzione dei pasti per le nostre scuole e anche i pasti a domicilio e i pasti per i centri estivi.

La ragione per la quale abbiamo inserito quest'opera, anche diciamo di un certo importo, parliamo di 300.000 euro, è perché innanzitutto potremo anche utilizzare a scomputo parziale un finanziamento di circa 90.000 euro per la riqualificazione energetica, ma soprattutto

perché la realizzazione di questa opera ci consente poi di poter avviare quel percorso con Sodexo di miglioramento, così come previsto dal contratto d'appalto.

Tenete presente che questa struttura produce pasti per un totale complessivo su base annuale di circa 204.000 pasti, quindi stiamo parlando, soltanto per quanto riguarda la refezione scolastica, di quasi 132.000 pasti su base annua.

Quindi è un impegno notevole che è in capo a questa struttura e, nonostante questi 204.000 pasti, diciamo che è satura più o meno quasi all'80%, quindi abbiamo ancora una capacità di circa un 20% per poter in qualche modo ottimizzare la produzione, quindi mandare completamente a regime quella che è la capacità produttiva, tra virgolette, di questo centro cottura.

Tenete presente che, oltre ai pasti per la refezione scolastica, produce pasti per San Giorgio e per Busto Arsizio.

Quindi l'accordo anche con Sodexo è di cercare di ottimizzare, quindi portare al 100% di produzione, anche perché questo comporta poi una royalty per l'ente per i pasti che vengono prodotti per gli altri Comuni.

Quindi questo era per dire la ragione, certamente in primis la ragione è quella di voler mettere a norma e riqualificare il centro cottura perché fornisce un servizio essenziale per la comunità attraverso i pasti a domicilio, come ho detto prima, e la messa scolastica, però tenete presente che comunque c'è anche un ritorno dal punto di vista dell'utilizzo diciamo al 100% di questa struttura.

Quindi questo per quanto riguarda le opere pubbliche dell'anno 2023 - 2024, per gli anni successivi rimangono confermate quelle che erano state annunciate. Soltanto un piccolo inciso, nella presentazione che ha fatto l'Assessore Minoja, ha parlato e ha dato alcuni numeri inerenti ai fondi vincolati e sottolineo ad esempio il fondo pluriennale vincolato che nel 2023 è di 2.200.000 circa; l'anno scorso era quasi di 4 milioni e mezzo.

Quindi, vuol dire che noi, in un anno, abbiamo realizzato opere per la differenza, quindi questo vuol dire che abbiamo messo a terra tutta una serie di investimenti che abbiamo pianificato, quando io dicevo che è stata fatta un'azione di semina importante nell'anno 2022, perché nel 2023 abbiamo potuto realizzare una serie di opere.

Il fondo ora si è abbassato a circa 2.100.000 che saranno concretizzati nel corso del 2024.

Fondamentalmente questi 2.100.000 sono rappresentati dal campo Rececconi che è in dirittura di arrivo, dall'efficientamento energetico della scuola di via Dei Boschi, dalle sponde del Lazzaretto e dalla realizzazione della via 9 Novembre.

Dopodiché, oltre a queste opere, che sono citate nel piano delle opere pubbliche perché, come ho detto prima, rappresentano investimenti superiori ai 150.000 euro, ci sono anche altre opere su cui ci concentreremo quest'anno che sono per esempio l'appalto dei cimiteri. Anche qui c'è già un progetto che stiamo mettendo a gara per il rifacimento di alcune opere presso il cimitero del capoluogo e di Sant'Ilario, poi ci sono opere di riqualificazione degli alloggi comunali, anche questo già finanziato nel 2023, quindi si tratta di avviare il processo e avviare il percorso.

Dopodiché, ci sono una serie di manutenzioni straordinarie, stiamo parlando nell'ordine di grandezza delle 50.000 - 60.000 euro, manutenzioni straordinarie sulle palestre, sulle scuole, caserma dei Carabinieri e altre piccole manutenzioni, piccole relativamente perché comunque stiamo parlando sempre di attività che assorbono risorse economiche e risorse umane.

Poi avrete saputo anche che abbiamo avuto un incidente alla piattaforma ecologica e, anche qui, sarà da avviare un percorso per il rifacimento dell'impianto elettrico e poi per il rifacimento del locale custode che è andato distrutto.

Quindi questo per quanto riguarda il programma del 2024 di opere pubbliche e opere in generale che non sono citate nel piano, ma che comunque richiedono un impegno notevole dal punto di vista delle risorse economiche ed umane.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Io ho due domande da fare, le posso fare adesso o le faccio dopo? Nel senso non porto via un intervento. E sono uno per capire su un dubbio che ci è venuto perché con delibera di giunta n. 44 questa amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento sponde sul fiume Olona in località Lazzaretto, e il progetto è quello che era stata affidata la progettazione a CAP HOLDING.

Si era ricevuto un finanziamento di 500.000 euro da parte della Regione e il Comune di Nerviano ha fatto un finanziamento con mezzi propri per 743.257 euro.

La domanda che facciamo è ma non andava inserito all'interno del triennale dei lavori pubblici quest'opera? Visto che comunque è finanziata in gran parte dal Comune di Nerviano.

Anche perché, in passato, con le deliberazioni, come è scritto, proprio n. 69 e 70 del 14/04/2022 e 74 del 29/09/2022, sono stati approvati la variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 e l'aggiornamento proprio del programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024.

Quindi adesso non lo troviamo, io faccio la domanda, magari mi sbaglio io, però volevo capire, perché comunque un'opera che è finanziata dal Comune di Nerviano per un importo importante come 743.000 euro non viene inserita all'interno del triennale dei lavori pubblici.

Questa è la prima domanda. L'altra domanda che faccio invece è sul discorso dei soldi che sono stati impegnati, secondo noi anche giustamente, e sono 645.000 euro per il rifacimento delle strade.

Ho visto la delibera e mi chiedo se veramente si ritengono sufficienti questi soldi, perché io non so se i Consiglieri o almeno i Consiglieri di maggioranza abbiano visto le strade che sono interessate e non sono poche, secondo me anche per la maggior parte utili. Le leggo rapidamente anche perché c'è gente e magari sono anche interessati.

Nello studio di fattibilità, quindi poi non è detto che vengano fatte, però nello studio di fattibilità sono state inserite:

- via Perlasca per 160 metri, più il marciapiede mancante, per un importo di 67.000 euro;
- via Cadorna dal civico 17 ad inizio via Garibaldi per un tratto, più un tratto di marciapiede per 63.000 euro;
- via Garibaldi tratti vari con rifacimento anche di parte dei marciapiedi per 46.000 euro;
- via Della Novella per un tratto di 300 metri per un totale di 84.000 euro;
- la statale 33 del Sempione dall'incrocio del Bennet al civico 51 solo la corsia direzione Legnano, sono 350 metri di lunghezza per 145.000 euro;
- è inserita la parte finale di via Dei Longori, c'è il tratto iniziale sulla statale 33 del Sempione, si parla di 25 metri per 45.000 euro;
- ed, infine, via Benedetto Croce, nuova Circonvallazione solo la corsia in Comune di

Nerviano, per intenderci è quello dove c'era la Citroen al confine col Comune di Parabiago, per 335 metri per un totale di 20.000 euro. Chiedo se si ritiene sufficiente la cifra per riuscire a fare tutto questo studio di fattibilità che è stato ipotizzato. Grazie.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Le sponde del Lazzaretto sono inserite all'interno del fondo pluriennale vincolato, quindi sono già fondi stanziati negli anni precedenti. Questa è la ragione per la quale non è inserita all'interno del Piano delle opere pubbliche del triennio 2024 - 2026.

Per quanto riguarda le strade, se la sua domanda è, stante la lista, i soldi sono sufficienti? La risposta è: questa è la stima che arriva dai tecnici misurando le dimensioni dell'asse stradale per quella che è una stima di massima di quello che è il computo metrico per la realizzazione dell'opera.

Se poi la domanda è: bastano a soddisfare i bisogni dell'ente, quindi del Comune di Nerviano dal punto di vista del rifacimento manti stradali? La risposta è no, però bisogna fare i conti con quelle che sono le risorse economiche a disposizione.

Una prima analisi da cui è stata estratta questa sintesi che è sulla base delle priorità portava la cifra necessaria circa a un milione e mezzo. Quindi va da sé, che i passi si fanno in funzione di quelle che sono le disponibilità.

Quindi la lista che lei ha nominato e che è stata inserita nella delibera di giunta approvata fa parte delle priorità identificate. E quindi sulla base del livello di ammaloramento diciamo e urgenza rispetto alla tipologia di strada che è stata identificata.

Poi se ci saranno opportunità per ampliare il range di vie inseribili nel Piano delle manutenzioni, ovviamente lo faremo, ma questo è quello che è consentito per quest'anno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, per intervento. Sulla risposta che mi ha dato sul discorso delle sponde, io chiederei anche comunque un chiarimento al Segretario Comunale perché anche in passato comunque c'erano situazioni simili e sono state inserite all'interno del triennale dei lavori pubblici.

Per quanto riguarda invece le considerazioni sul punto in oggetto, che è appunto la "Modifica del programma triennale ed elenco annuale", quindi di quello che si farà, il Sindaco parla di quello che si è fatto e lo ha detto, però in prospettiva è evidente che da quello che vediamo in questo triennale che andiamo ad provare questa sera non è stanziato più un euro per quanto riguarda le scuole.

E quindi per quanto riguarda il famoso intervento sulla scuola, campus scolastico insomma, di via Roma e via Diaz, non abbiamo traccia.

Per quanto riguarda il discorso degli impianti sportivi, avremo a breve l'inaugurazione del campo sintetico nel centro sportivo Rececconi, però abbiamo tutto il resto che, insomma, sta cadendo a pezzi, partendo dalla palazzina, passando per il campo centrale che ormai è diventato quasi un campo di patate e andando verso le tribune.

Poi, a parte le asfaltature delle strade, non abbiamo un euro stanziato per quanto riguarda le esigenze delle frazioni e notiamo che in questa scelta che è stata fatta, la maggior parte dei soldi per le asfaltature delle strade viene impiegato, e secondo noi anche giustamente, in questo caso, per la frazione di Sant'Ilario.

Per quanto riguarda i fondi, il famoso siamo in attesa appunto di avere sviluppi anche per quanto riguarda la famosa ipotesi del partenariato pubblico-privato che è stato accennato, però non abbiamo avuto più notizie, anche qua ne approfitto per chiedere se ci siano novità in merito.

Abbiamo la famosa manutenzione straordinaria dell'ex Monastero degli Olivetani annessa alla biblioteca che continua a slittare di anno in anno, non avendo ancora avuto i fondi, però quello che noi diciamo è che se una cosa è urgente, i fondi si troveranno all'interno dell'avanzo di amministrazione.

Sono state fatte scelte diverse e quindi al momento si preferisce andare verso piuttosto che la manutenzione straordinaria dell'ex Monastero degli Olivetani annesso alla biblioteca, verso il rifacimento dell'impianto di climatizzazione dello stesso.

Poi abbiamo il famoso recupero dell'immobile confiscato di via Ponchielli, quello tolto alla criminalità organizzata e lì c'è l'interessantissimo che, secondo me, metterebbe d'accordo per una volta l'intero Consiglio Comunale, del progetto del "Dopo di noi" che era presente in tutti i programmi e, quindi, noi ci auguriamo che prima o poi i fondi vengano trovati.

Quindi, ancora una volta, questa sera, si parla, secondo me sbagliando in questo punto, delle cose che sono state fatte. In questo caso, il punto all'ordine del giorno è il Programma Triennale di quello che si ha intenzione di fare e, insomma, per quanto riguarda i nostri dubbi restano tutti. Quindi il nostro voto sarà sicuramente contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. C'è un intervento? Prego Assessore Parini.

**ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE**

Grazie. Era per chiarire una questione sulle sponde. La formula utilizzata per l'affidamento di quest'opera è differente rispetto ad altre, nel senso che a CAP HOLDING è stato affidato l'intero percorso, anche comprensivo dell'affidamento e dell'esecuzione delle opere. Quindi non si trova nel triennale per questo motivo.

È come se avessimo già bandito la gara, adesso lo dico in maniera un po' impropria, però è come se avessimo già bandito la gara e quindi non si trova nel triennale. La motivazione è semplicemente questa.

Si è trovato in passato perché sono state modificate le cifre che inizialmente erano state stanziare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

L'ultimo intervento per rispondere all'Assessore Parini.

Quindi dovrebbe essere all'interno del triennale di CAP HOLDING.

Nel triennale di CAP HOLDING, noi abbiamo verificato e non c'è, quindi cerco di capire.

**ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE**

Franca mente non so come funzionano questi strumenti, diciamo l'equivalente di una società partecipata rispetto a quello che avviene nell'ente pubblico, franca mente su questo non so dare risposta, però il cronoprogramma è attualmente rispettato, nel senso che dovrebbero partire i lavori verso la fine dell'anno insomma, ottobre - novembre.

Se non ci sono altri rallentamenti, il cronoprogramma prevede questa tempistica.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? O dichiarazioni di voto? Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

(intervento fuori microfono)

Il parere del Segretario Comunale...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Il parere al Segretario Comunale è perché non c'è nel triennale il discorso delle sponde dell'Olonà.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI**

(intervento fuori microfono)

...risponderò successivamente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Se vuole dirlo al microfono.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI**

Adesso non ho elementi per risponderle perché non so cosa è stato fatto in passato, quindi devo verificare con gli uffici.

Lei fa riferimento a quello che è successo nel passato, ma io sinceramente qua non ho gli elementi per verificare, mi spiace.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono quindi dichiarazioni di voto? Aveva preso la parola forse la Forloni. Prego.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, dichiarazione di voto.

L'ampliamento già fatto dalla stessa Sindaca e poi anche dal Consigliere Cozzi, rispetto al contenuto del programma triennale è decisamente importante perché ha messo in evidenza, sì, da un lato le cose fatte, ma da un lato quante cose ci mancano, non sono oggetto di intervento diretto, però il mio voto, il voto del gruppo si riferisce alla delibera che è stata...

Certo, che non significa un'approvazione dell'operato dell'amministrazione, ma in questo caso una condivisione di una scelta che mi sembra opportuna e importante, quella del centro cottura e di un investimento che abbiamo sentito comunque non del tutto adeguato alle esigenze perché, grosso modo, è un terzo del calcolo dell'importo che davvero servirebbe per rimettere a posto tutte le strade, però mi sembra che comunque sia un investimento importante.

Per questo, esprimo un voto a favore per questi due interventi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, andiamo in votazione.

Prego Consiglieri. Si è bloccato, aspettate, rifaccio, scusatemi. Prego Consiglieri.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula 15, consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 15, consiglieri favorevoli 12, Consiglieri contrari 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare la presente.

E andiamo quindi a votare l'immediata eseguibilità.

Prego Consiglieri.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula 15, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 15, voti favorevoli 12, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

**P. N. 9 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STEMMA DEL GONFALONE E ALTRI SEGNI DISTINTIVI E PER LO SVOLGIMENTO DELLE CERIMONIE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del regolamento per l'uso dello stemma del gonfalone e altri segni distintivi e per lo svolgimento delle cerimonie".

Vado a relazionarvi in merito all'argomento.

Il presente regolamento che viene presentato questa sera e portato in votazione questa sera ha già avuto il suo passaggio nell'apposita Commissione consiliare.

Deriva anche in parte dalla necessità di adeguarci a quello che è lo statuto del Comune di Nerviano, visti l'articolo 4, del comma quarto che prevedeva - era lo statuto del 2007 - che gonfalone e stemma fossero in qualche modo regolamentati e disciplinati da un apposito regolamento.

Il regolamento redatto si compone di sette titoli.

Il primo titolo riguarda lo stemma comunale e, più nello specifico, la definizione, l'uso e le eventuali modifiche e soprattutto l'uso da parte di terzi.

Il titolo secondo va a normare l'uso del gonfalone, quindi la descrizione, l'uso e soprattutto la collocazione dello stesso durante le cerimonie.

Il titolo terzo va a normare e riguarda quindi la bandiera comunale, quindi il vessillo comunale in forma di bandiera e a dare una sorta di linea guida definitiva relativamente all'esposizione delle bandiere sia all'interno del palazzo comunale, sia all'esterno e in quelli che sono poi gli edifici pubblici.

Il quarto titolo riguarda il sigillo comunale, ovvero il timbro che viene apposto naturalmente a tutti quegli atti formati e in originale, ovvero gli atti non firmati digitalmente dall'ente.

Il titolo quinto riguarda i distintivi della Sindaca e del Presidente del Consiglio Comunale, vede l'introduzione di quella che è la fascia, distintivo del Presidente del Consiglio Comunale per le cerimonie e per le necessarie funzioni e lo stesso può essere utilizzato, in caso di assenza del Presidente del Consiglio, da parte del Vicepresidente o da un Consigliere Delegato a partecipare eventualmente alla cerimonia o alla manifestazione o comunque a rappresentare il Consiglio Comunale in determinate occasioni.

Il sesto titolo va a normare, in qualche modo, le cerimonie, le manifestazioni e le inaugurazioni, quindi con l'ordine di svolgimento, l'ordine delle precedenze delle cariche pubbliche, lo svolgimento delle cerimonie, cerimonie e processioni religiose, cortei funebri, la rappresentanza alle cerimonie e le inaugurazioni.

L'ultimo titolo che è semplicemente il settimo e riguarda le disposizioni finali, ovvero questo regolamento va, ad ogni modo, a superare eventuali altri regolamenti non recuperati o comunque non trovati negli archivi.

C'è da dire che la redazione di questo regolamento è avvenuta consultando una guida di ANCI e altri regolamenti di altri enti cercando di snellire e di portare comunque il tutto alla realtà e al momento nervianese.

Ci sono interventi in merito? Prego Consigliera Forloni.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Intervengo anche come Presidente della prima Commissione alla cui attenzione è stato portato il regolamento.

Necessita di una premessa e quindi faccio un intervento che poi non replicherò per il successivo argomento all'ordine del giorno che riguarda la modifica del regolamento per il Comando Unico della Polizia Locale insomma.

Noi avevamo la convocazione della Commissione proprio per esaminare la modifica del regolamento al Comando Unico di Polizia Locale legato all'uso dello stemma, del simbolo che viene utilizzato dal Comando Unico di Polizia Locale sulla carta intestata, su indumenti, ecc.

Però in quella sede ci siamo resi conto, sto usando ovviamente il plurale, mi sono resa conto che il Comune non si era mai dotato, perché avevo fatto una verifica il pomeriggio stesso con la Vicesegretaria Ardizio, non esisteva un regolamento per l'uso dello stemma.

Quindi si è poi attivato il tutto e si è quindi proceduto correttamente a esaminare prima il regolamento per l'uso dello stemma e, successivamente, altri regolamenti che possono avere un legame, per non entrare in polemica.

Il regolamento, nella sua articolazione, la Commissione non ha rilevato particolari elementi, forse c'è stata una proposta di integrazione e modifica, è stata accettata.

L'unico elemento che è stato portato, che però non ha visto un voto della Commissione e non è stato quindi... poi, risulta semplicemente a verbale, era quello che io e poi anche il Consigliere Massimo Cozzi avevamo introdotto che consentirebbe di superare la questione aperta dall'uso di parte dello stemma per l'identificazione del Comando Unico di Polizia Locale. E quindi io ripropongo adesso, con il mio intervento, questo emendamento all'articolo... ho un computer che se lo lascio un secondo mi richiede la parola d'ordine, scusate la rimetto, non si fida! Ecco, si sta riaprendo, così vi dico l'articolo, punto 4, 5, 6, rispetto al quale io propongo l'introduzione di un emendamento.

Banalmente è l'articolo 2 che è l'articolo sull'uso dello stemma da parte del Comune.

Al comma 1 dice che è di proprietà del Comune lo stemma, è vietato a chiunque di farne un uso, salvo l'autorizzazione rilasciata, sempre nell'interesse pubblico locale del Sindaco.

Poi vi è un'elencazione, diciamo che è un'elencazione che costituisce una sorta di elenco che credo chiuso, di possibilità di utilizzo.

Il comma 3 dice poi: è comunque consentita al Comune o agli autorizzati la riproduzione dello stemma civico anche al di fuori dei casi di cui sopra.

Cioè questa elencazione che dicevo, carta intestata, buste, atti, documenti, diciamo quella ordinario utilizzo dello stemma che nell'esperienza, non solo di Consiglieri, ma anche di cittadini, abbiamo tutti.

Io credo che per superare la questione di un utilizzo che sia un po' diverso proprio perché ci troviamo in una situazione che è diversa, c'è un utilizzo dello stemma o di parte di esso, per un servizio, un ufficio che sta su due Comuni, non a cavallo, ma in macchina insomma, riguarda due Comuni.

È banalissimo, quindi se vuole prendere nota Presidente, comunque sono tre righe, proporrei un'inversione: al posto di questo comma 3 che potrebbe diventare, se venisse accettata questa proposta, il comma 4, inserire un comma di questo contenuto.

Lo stemma o parte di esso può essere riprodotto per l'identificazione di servizi svolti anche unitariamente ad altri enti locali.

La questione è che lo stemma, per poter essere utilizzato, indipendentemente dal fatto che lo si voglia, poi ci ragioniamo nel punto successivo, chiamare con un altro nome che io considero improprio, ma è un altro discorso, necessita di una base giuridica.

Ci vuole un regolamento che dica che una cosa si può fare, c'è il regolamento per l'uso dello stemma e questo è il luogo fisico giuridico in cui inserire questo.

Posto che, in assenza, non esiste perché non ci si può in qualche modo autoregolamentare, ci vuole una norma che dica che una cosa si può fare.

Parte dello stemma, lo stemma utilizzato su spazi, modalità che siano diverse da quelle già disciplinate devono comunque trovare una definizione. Dove? All'interno del regolamento sullo stemma che deve essere approvato, deve diventare esecutivo, ecc. ecc....

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Posso chiedere di ripetere lentamente così io riesco a scrivere?

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Certo. Certo. Lo stemma o parte di esso può essere riprodotto per l'identificazione di servizi svolti anche unitariamente ad altri enti locali.

Cioè è ovvio che il riferimento al servizio che abbiamo adesso è il Comando Unico, però potrebbero e comunque il regolamento non è una legge, non ha una portata generale, ma sempre è una norma secondaria, però non possiamo farlo proprio ad hoc, anche perché potrebbe servire per altre situazioni magari.

Però io credo che sia, non dico solo opportuno, ma necessario che ci sia un atto che legittimamente consenta quello che si vuole proporre con il punto successivo, che è la modifica al regolamento, ripeto, per l'utilizzo di quello che viene definito sì logo.

E questa è la mia ferma e convinta, questa è la mia convinzione, non di carattere soggettivo personale, ma che ha dei fondamenti ritengo giuridici.

Ebbene che quindi che si tratti di un uso dello stemma e che quindi debba discendere nella... si può fare, si può fare, alla Frankenstein diciamo, si può fare, ma deve esserci una norma che lo consente.

Abbiamo, in questo momento, all'approvazione un regolamento che prima il Comune non aveva, che è quello dell'uso dello stemma e credo che qui possa discendere e risolve anche quelle questioni linguistiche, che però non sono tali. Per cui si vuole far passare per logo quello che noi sappiamo essere il logo.

Ecco perché dicevo arrivo a trattare anche argomenti del secondo punto perché così abbreviamo la discussione dicendo che il logo, che l'abbreviazione di "logotipo", da logos - parola, tipos - lettera, che è quella figura

che noi tutti sappiamo che solitamente rappresenta un prodotto, un servizio, un'azienda, un gruppo musicale, ma che in nessun caso può essere un termine attribuito o attribuibile ad uno stemma comunale, ancorché parzialmente riprodotto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Consigliera Forloni. Vorrei precisare di aver preso nota bene dell'emendamento, perché quando le ho chiesto di andare più piano, invece...

"Lo stemma o parte di esso può essere riprodotto per l'identificazione di servizi svolti anche unitariamente ad altri enti locali"?

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Basta! Sì.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Perfetto. E propone quindi di inserirlo all'interno dell'articolo 2, al posto del comma 3.

Quindi l'articolo 2, comma 2 elenca una serie di utilizzi dello stemma.

Al comma 3 inserirebbe: "lo stemma o parte di esso può essere riprodotto per l'identificazione di servizi svolti anche unitariamente ad altri enti locali" e quello che era il comma 3 diventerebbe il comma 4°: "è comunque consentito al Comune e agli autorizzati la riproduzione dello stemma civico anche al di fuori dei casi di cui sopra".

Come estensore di questo regolamento, io non vedo problematiche nell'inserirlo, però naturalmente, trattandosi di emendamento, andiamo a metterlo ai voti. E quindi in questo caso si vota l'inserimento di questo emendamento e poi dopo il regolamento con eventualmente la modifica apportata.

Quindi andiamo a votare l'emendamento proposto dalla Consigliera Forloni, ovvero l'inserimento al comma 3 dell'articolo 2 del regolamento sull'uso dello stemma e gonfalone ecc., con la seguente dicitura: "lo stemma o parte di esso può essere riprodotto per l'identificazione di servizi svolti anche unitariamente ad altri enti locali".

Vado ad aprire la votazione. Perfetto, hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti in aula sono 15, Consiglieri astenuti solo uno: Carlomagno. Per l'emendamento si astiene la Consigliera Carlomagno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Quindi il Consiglio Comunale approva l'emendamento.

A questo punto, prima di passare alla votazione del regolamento con l'inserimento dell'emendamento, vado a chiedere se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali.

Non essendoci altri interventi, andiamo quindi a votare il regolamento con preciso l'emendamento in precedenza approvato.

Perfetto, hanno quindi votato tutti i Consiglieri comunali, 15 Consiglieri presenti in aula, astenuti nessuno, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il regolamento per l'uso dello stemma, del gonfalone e degli altri segni distintivi e per lo svolgimento delle cerimonie composto da numero 22 articoli, come da emendamento approvato in seduta stante.

**P. N. 10 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL LOGO IDENTIFICATIVO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE NERVIANO - POGLIANO E CONTESTUALE MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che è il decimo e che ha per oggetto: "Approvazione del logo identificativo del Corpo di Polizia Locale Nerviano - Pogliano e contestuale modifica del regolamento del Corpo di Polizia Locale".

Lascio quindi la parola alla Sindaca, prego.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Anche questo regolamento è stato discusso in occasione della medesima Commissione consiliare. In realtà, questo regolamento è stato approvato recentemente, nello scorso mese di novembre, se ricordo bene. Nel regolamento non era stata specificata la composizione del logo che viene utilizzato come stemma della Polizia Locale del Comune Nerviano - Pogliano nel comando unico.

Quindi, con questa modifica, di cui adesso vado a leggere il testo, noi andiamo a normare anche la composizione del logo che viene utilizzato e stampato sulle divise, sulla carta intestata e su tutto quanto afferisce alla documentazione del Corpo del Comando Unico di Polizia Locale.

Viene inserito nel regolamento l'articolo 1 bis che cita: Logo Corpo di Polizia Locale Nerviano - Pogliano. Il Corpo di Polizia Locale Nerviano - Pogliano è dotato di un logo che richiama gli stemmi del Comune di Nerviano, di cui all'articolo 4, comma 3 dello Statuto del Comune di Nerviano, approvato con deliberazione n. 122, del Consiglio Comunale del 12 dicembre 2007 e del Comune di Pogliano Milanese, di cui all'articolo 8, comma 5 dello Statuto del Comune di Pogliano Milanese, approvato con deliberazione n. 32 del Consiglio Comunale del 20 luglio 2017.

In particolare il logo Corpo di Polizia Locale Nerviano - Pogliano, nel troncato superiore riporta i colori dello stemma del Comune di Nerviano e nel troncato inferiore i colori e i simboli dello stemma del Comune di Pogliano Milanese ed è dotato di ornamento esteriore composto da corona turrita soprastante e rami di alloro e di quercia avvolgenti e legati da un nastro tricolore.

Quindi questo è il logo del Comando Unico ed è stato inserito l'articolo 1 bis all'interno del regolamento. Null'altro viene modificato di questo regolamento approvato a ottobre 2023.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi sul punto? Prego Consigliera Forloni.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Riprendo la parola in quanto Presidente.

Accennavo prima, come tutti i Consiglieri hanno visto l'ordine del giorno, che arrivava questo regolamento, dove si parla di logo.

Al di là della questione, che non è assolutamente una questione di lessico ecc., c'è un profilo a questo punto.

Noi abbiamo approvato, col precedente punto all'ordine del giorno, un regolamento per l'uso dello stemma, che in questo regolamento che adesso ci viene sottoposto, si parli di logo fatti dagli stemmi, cioè possiamo giocare molto sulle parole, ma non possiamo giocare sul fatto che questo regolamento, altrimenti non lo avremmo discusso dopo l'altro, discende dal regolamento per l'uso dello stemma.

Il regolamento per l'uso dello stemma è stato approvato questa sera e, come tutti noi Consiglieri sappiamo, non potevamo approvarne l'immediata esecutività perché deve essere pubblicato.

Solo dopo la pubblicazione, diventerà esecutivo e quindi avrà quell'efficacia che consentirà, questa è la lettura, ripeto, non di parte, ma direi oggettiva, poi senti eventualmente anche cosa dice il Segretario che da questo punto di vista è anche più oggettivo di me, dicevo rispetto a questa questione.

Quindi io ritengo che questa sera, al di là della condivisione o meno delle questioni, ci sia un profilo di legittimità.

Noi non possiamo approvare un regolamento che discende da un regolamento che non è ancora esecutivo perché l'abbiamo approvato solo pochi minuti fa.

Ecco, è questo. Adesso io pongo la questione al Presidente e al Segretario.

Ripeto, mi prendo ancora qualche secondo, rispetto alla questione che il fatto che si faccia un riferimento al logo e io invito tutti, basta banalmente cercare su Google, su internet insomma, cos'è un logo, cos'è uno stemma comunale, che cos'è un marchio, cioè tutte queste cose qua, e noi stiamo andando ad esaminare, a valutare una proposta che definisce logo l'insieme dei

due stemmi, li vediamo i due stemmi dei due Comuni nella descrizione, ma giustamente non poteva che essere così, si dice vengono: riprodotti gli stemmi. Abbiamo detto che anche una riproduzione parziale di uno stemma è ammissibile. Certo, però a fronte di un regolamento che sia già esecutivo. Non credo di dovere spendere altre parole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi? Prego.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Allora io lascio poi ovviamente la parola al dottor Bottari, però volevo, a beneficio di tutti, ricordare l'argomentazione che è stata trattata durante la Commissione.

Il fatto che in quella Commissione siano stati portati due regolamenti è stato totalmente casuale, assolutamente casuale, perché era già in itinere il regolamento che stava predisponendo il Presidente del Consiglio Lattuada, così come era già diciamo calendarizzata la modifica del regolamento inerente il logo, perché quello che si è trattato dal punto di vista del regolamento che ha presentato il Presidente del Consiglio è l'utilizzo dello stemma, l'utilizzo dello stemma nella sua interezza.

Lo stemma che è battezzato da una chiara immagine ed è uno statuto che ne definisce esattamente la conformazione.

Quello che invece è stato normato all'interno del regolamento del Comando Unico è l'utilizzo di un logo che richiama gli stemmi dei due Comuni, ma che ha nulla a che vedere con lo stemma ufficiale né del Comune di Nerviano, né del Comune di Pogliano Milanese.

Quindi, in ragione del fatto che, come detto prima, il fatto che siano stati approvati nella medesima Commissione e discussi nella medesima Commissione, è un fatto puramente casuale, che però non cambia la sostanza del fatto che avrebbero potuto avere due iter e due percorsi separati.

Quindi questa è stata l'argomentazione che è stata portata in Commissione.

A questo punto però lascio la parola al dottor Bottari per un'ultima valutazione sul punto.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI**

Dunque, per me, dal punto di vista tecnico, nulla osta all'approvazione del regolamento del corpo di Polizia Locale perché mi sembra che insomma sia stato già completato con le diciture opportune.

Da un punto di vista giuridico, lei ha parlato di efficacia giuridica, però la giurisprudenza, io penso che questa sia una nozione che avrà anche lei assimilato nell'epoca di quando abbiamo studiato appunto giurisprudenza, cioè si faceva la differenza tra efficacia costitutiva dell'atto amministrativo ed efficacia dichiarativa.

In questo senso, io attribuirei la questione dello stemma all'efficacia dichiarativa, cioè lo stemma c'è già, esiste, esiste ormai da 70 anni, non so, credo che in 70 anni si sia utilizzato, si sia usato anche senza regolamento, come avete constatato e come stasera abbiamo...

Quindi la norma regolamentare stasera ha un'efficacia dichiarativa perché non è l'atto amministrativo che è in istruttoria secondo la Legge 241 del 90 e quindi c'è una consequenzialità riguardante l'efficacia dell'atto, rispetto quindi all'atto che deve avere una sua consequenzialità, quindi deve avere una successione di atti che sia consequenziale, e questa è l'efficacia costitutiva dell'atto.

Ma qui lo stemma esiste già da 70 anni, se si fa riferimento allo stemma in un regolamento del Corpo di Polizia Locale non c'è bisogno di dargli efficacia costitutiva con un regolamento dell'uso dello stemma perché lo stemma esiste già. Questo è il ragionamento giuridico.

Poi sul piano giuridico ci possiamo confrontare, magari parleremo anche con la Prefettura, io sono disposto chiaramente ad approfondire il tema, però la tematica dello stemma non è la stessa cosa dell'atto amministrativo che ha bisogno di un'approvazione preliminare per poter poi esplicitare i suoi effetti. E, quindi, giustamente, come dice lei, deve esserci una pubblicazione, devono decorrere i quindici giorni del regolamento, ecc. ecc.

Qui lo stemma è un qualcosa che esiste già, cioè anche nell'araldica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato registrato uno stemma con questi colori, con un bozzetto, c'è tutta una procedura che, in questo caso, lo stemma quindi ha già efficacia, è già operativo da 70 anni.

In questi 70 anni si è agito senza regolamento, poi c'è stata l'approvazione dello Statuto che ha previsto che l'uso dello stemma dovesse andare secondo determinate..., però non confonderei i due piani.

Cioè l'efficacia costitutiva dell'atto amministrativo, secondo la 241 è una cosa, l'efficacia dichiarativa di una norma regolamentare come questa è un'altra. Quindi

secondo me vanno scambiati giuridicamente questi due piani.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Può replicare, prego.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Grazie Segretario. Tra l'altro, nel suo intervento, in fondo ci ha ribadito che di stemma sempre stiamo parlando.

È vero, lo stemma c'è da 70 anni, fino a che non si è posto il problema perché così è stato, al di là di tutto, di affrontarlo per il regolamento della Polizia Locale, nessuno si era accorto.

Ripeto, il pomeriggio della convocazione della Commissione, siccome mi sono ritrovata i due argomenti e di questo mi assumo anche la responsabilità, nel senso che non avevo - cioè il regolamento - non avevo fatto questa valutazione, ho immediatamente telefonato per chiedere, non trovavo la copia del regolamento sull'uso dello stemma perché lo statuto del Comune di Nerviano, così come modificato nel 2007, lo pone all'articolo 4.

Io non c'ero nel 2007, non ero più a fare il Consigliere dal '94. Quindi ogni tanto ricordo e denuncio la mia età. Va bene.

Proprio perché è stato necessario e si è ritenuto necessario approvare il regolamento, io credo che l'iter, io condivido e apprezzo i suoi approfondimenti sull'aspetto dichiarativo costitutivo di un atto ecc., però noi abbiamo anche approvato un emendamento.

Tra l'altro, il regolamento è stato approvato da tutti, l'emendamento, in particolare, con la sola astensione di Fratelli d'Italia, è stato approvato da tutti e l'emendamento si riferisce proprio all'uso dello stemma che può essere riprodotto.

Da lì io ricavo che le due cose sono collegate e quindi mi pongo la questione di legittimità.

Allora, non è mai questione di lana caprina porre le questioni di atti, perché noi stiamo qui, lavoriamo per atti, per documenti, quello che noi facciamo deve essere tutto chiaro e legittimo, che si deve distinguere dalle posizioni che il Partito Democratico o altre forme forze di opposizione hanno espresso sul Comando Unico.

Peraltro, io mi sono adoperata, e di questo credo mi si possa dare atto, di introdurre, perché mi sembrava importante, un emendamento che legittimasse l'uso di quello che io dico essere lo stemma e voi insistete a dire il logo.

Quindi, in fondo, non ho portato neppure acqua al mio mulino dal punto di vista politico. Però ritengo che, dal punto di vista della legittimazione, le due cose non possano essere considerate e lo stemma c'è, altrimenti non avremmo approvato l'emendamento.

Però io ovviamente sui profili della legittimità c'è il Segretario Generale, il Presidente, il Sindaco e l'Amministrazione fanno il giusto riferimento.

E quindi io su questo punto, oltre ad avere replicato, dissentire e dire dal punto di vista anche fattuale che cosa sia successo, non ho altro da aggiungere, se non che, a questo punto, io non partecipo al voto perché io non esprimo il voto su un atto che io non ritengo possa essere legittimamente sottoposto al voto dei Consiglieri, al di là della condivisione o meno del contenuto.

Stiamo parlando di regolamenti, non delle scelte politico amministrative.

Insomma, mi si è chiesto di fare la Presidente della prima commissione che si occupa di regolamenti, qualche convinzione alla fine devo averla e mi ci devo tenere anche attaccata, al di là dell'apprezzamento del suo intervento dottore. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Faccio solo una precisazione, dalle ricerche che avevo fatto, perché il quello che doveva essere il regolamento sul cerimoniale ero andato a ricercare un regolamento sullo stemma in riferimento proprio a quello che prevedeva lo statuto. E da lì mi sono accorto che non c'era.

Poi vuole che quel giorno in cui sono passato in Commissione parlavate di questa cosa e ho puntualizzato che era in corso effettivamente di redazione.

Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Carlomagno.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

No, è una dichiarazione di voto solo per dire che appunto, come si accennava, non sarà il mio un voto di contenuto, ma relativo a quella che è la proposta, volevo solo precisare che forse era meglio invertire i due punti all'ordine del giorno a questo punto, in questo modo non avremmo avuto cronologicamente diciamo un regolamento che deve normare un altro legato al logo.

Quindi forse era meglio votare prima il logo e chiudere con un vuoto legislativo e poi iniziare con un regolamento che poi colmava appunto questo vuoto. Tutto qui.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Rispondo prima di passare la parola al Consigliere Cozzi. È quello che invece emergeva il contrario dalle Commissioni e dalla Presidente della Commissione, ovvero prima un regolamento sull'uso dello stemma e poi quello sul logo, anche se, non entro nel merito, la descrizione del logo riporta determinate cose, rispetto a, cioè riporta i colori dello stemma.

Quindi, è per questo motivo che è stato portato avanti anche in Consiglio Comunale, come da ordine del giorno delle Commissioni, prima il regolamento di stemma, gonfalone, bandiere e cerimoniale e poi l'altro punto. Consigliere Cozzi prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Solo per annunciare che il gruppo che rappresento non parteciperà alla votazione perché questa sera non facciamo altro che prendere atto di una cosa, è una presa d'atto di un percorso iniziato, appunto, come ha detto il Sindaco prima, con l'approvazione del regolamento della Polizia Locale del Comando Unico lo scorso novembre, un percorso che è andato al contrario perché, anche se non era previsto all'interno di quel regolamento, questo stemma o logo, chiamiamolo come vogliamo, anche se non era previsto e non era ancora stato approvato, è stato utilizzato tranquillamente dal Comando Unico in questi mesi.

Infatti, le divise della Polizia del Comando Unico hanno questo logo, la carta intestata del Comando Unico ha questo logo.

Quindi, questa sera andiamo a completare un percorso al contrario. Un percorso al contrario che, fra l'altro, come ho già detto in Commissione e lo ribadisco in Consiglio Comunale, è stato fatto notare dai Consiglieri comunali di opposizione di Pogliano che hanno scritto alla Prefettura ed è stato fatto notare dal sottoscritto con una lettera inviata al Segretario Comunale per chiedere appunto notizie in merito insomma.

Quindi è una presa d'atto, è stato fatto un percorso al contrario e noi non partecipiamo a questa presa d'atto. E mi spiace ribadire che non è la prima volta che questo succede per quanto riguarda il Comando Unico perché, non so quanti lo sanno, io ho chiesto un parere di legittimità sempre al Segretario Comunale, il Comando Unico di Polizia Locale utilizza una pagina social senza un minimo di regole.

Io ho verificato in altri Comuni, faccio un esempio, ci sono il Comune di Cantù, il Comune di Como, il Comune

di Biassono e ce ne sono tanti altri, esistono le cosiddette "Policy" o comunque insomma un minimo di regole da rispettare.

Ho scritto al Segretario Comunale l'anno scorso e mi ha risposto che loro non violano assolutamente, cioè averla fatta è legittima, anche se lui è qua e non può smentirmi, consigliava che comunque un minimo di regole è giusto darle insomma.

Queste regole non sono mai state date e quindi il Comando Unico utilizza, ripeto senza un minimo di regole, la pagina social.

Non mi sembra veramente un fatto che... cioè è un fatto che mi lascia alquanto pensare perché qua, per quanto riguarda lo stemma una cosa al contrario, per quanto riguarda la pagina social, dove un minimo di regole secondo me andrebbero date, come esistono in altri Comuni e come esistono anche per la pagina social del Comune dove è stato approvato un regolamento in Consiglio Comunale perché penso che un minimo di regole mi sembra insomma, soprattutto per quanto riguarda il COMANDO UNICO, un minimo di regole debba esserci.

Quindi il nostro voto sarà sicuramente, Anzi non parteciperemo a questa votazione perché, ripeto, è un percorso al contrario che si conclude questa sera, dopo aver fatto addirittura due Commissioni su un argomento che sinceramente ai nervianesi interessa veramente ben poco.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

#### **SINDACO COLOMBO DANIELA**

Io voglio fare un intervento su quello che ha detto il Consigliere Cozzi.

Innanzitutto mi vien da dire che se i problemi del Comando Unico sono questi è stata un successione la scelta! È stata un successione perché se i problemi sono questi, questo è il primo pensiero che mi viene.

Il secondo pensiero è quello che io noto nel Consigliere Cozzi un'acredine, un'animosità, un modo di rivolgersi agli agenti che sono sul territorio e che si occupano di sicurezza di tutti noi che francamente mi lascia basita.

Perché io capisco lo scontro politico, il fatto di non condividere le scelte, ma ci sta tutto perché è chiaro che sono scelte politiche, uno può condividere, un altro può anche non condividerle, ma usare sempre questo refrain, questa modalità che veramente mira soltanto a minare la credibilità di chi è sul

territorio e che si occupa di sicurezza per tutti noi, io questa cosa francamente non l'accetto. Quindi, va bene tutto lo scontro politico, ma ricordiamoci sempre che delegittimare un ruolo, come quello della Polizia Locale, è qualcosa che non fa certamente il bene della cittadinanza. E questo lo voglio sottolineare.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Per rispondere al Sindaco, detto da lei poi che, fra l'altro, con i toni che usa verso il sottoscritto Consigliere comunale di rispetto, la cosa mi fa alquanto sorridere.

Detto questo, noi, almeno come gruppo Lega, GIN E Con Nerviano, non delegittimiamo assolutamente nulla.

Il punto all'ordine del giorno questa sera riguarda il discorso del regolamento, non riguarda nient'altro.

Mi spiace che lei la prenda come l'ennesima occasione per dire cose che sono assolutamente false, perché noi abbiamo il totale rispetto di quanto fanno gli agenti sul territorio, l'ho avuto quando ero Sindaco, siamo contrari, e lo ribadisco, alla scelta del Comando Unico. Questo non vuol dire assolutamente delegittimare.

Poi parlare della parola "educazione" da lei proprio guardi non l'accetto per nulla.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Vado quindi in votazione.

Ha votato, vado a chiudere la votazione.

Sono presenti quindi 13 Consiglieri. Consiglieri astenuti nessuno, votanti 13, voti favorevoli 12, voti contrari 1 della Consiglieria Forloni.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare il regolamento di cui al punto.

**P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18 APRILE 2024 - PROTOCOLLO 10550 - DAL GRUPPO CON NERVIANO - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE - LEGA SALVINI LOMBARDIA IN MERITO ALLA CHIUSURA DEL LAGHETTO DI CANTONE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Interpellanza presentata in data 18 aprile 2024, protocollo 10550, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito alla chiusura del laghetto di Cantone".

Premesso che da 14 mesi il laghetto di Cantone risulta essere chiuso e non accessibile al pubblico.

Visto che durante il Consiglio Comunale dello scorso mese di luglio, rispondendo ad una nostra interpellanza sul medesimo argomento, l'Assessore Parini dichiarò testualmente: "non sarà una roba breve, anche se io lo pongo come una priorità del Comune di Nerviano, quella di ripristinare quel luogo, non la vedo come una cosa breve. Mi auguro che si possa arrivare per i primi mesi del prossimo anno".

Preso atto delle recenti dichiarazioni sulla stampa locale dell'Assessore ai lavori pubblici del Comune Canegrate, Davide Spirito, ente capofila del parco: "si sta per partire con un intervento di sistemazione dei locali così da tenere l'area adeguata per essere assegnata tramite un bando ad un'associazione che diventerà il nuovo gestore. La ristrutturazione riguarderà gli impianti ed alcuni aspetti infrastrutturali che negli anni non hanno avuto la manutenzione necessaria, così da modernizzare l'area. L'obiettivo è quello di riuscire in breve tempo a vedere l'area pronta per ripartire. La speranza è quella che entro la fine dell'anno vi sia una nuova gestione".

Considerato che questo polmone verde rappresenta un valore aggiunto per il territorio nervianese e per i Comuni limitrofi, la cui fruibilità per la cittadinanza rappresenta la priorità assoluta e non più procrastinabile.

Premesso tutto ciò, si chiede a codesta amministrazione un aggiornamento in merito nel prossimo Consiglio Comunale utile.

Primo firmatario: Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

L'interpellanza è chiara. Qua stiamo parlando di un argomento che è già arrivato in Consiglio Comunale sia da parte nostra, che da parte del gruppo di quando c'era ancora il Consigliere Garavaglia.

La novità che almeno ho trovato sulla stampa locale è quella nella dichiarazione che è stata scritta, dove si parla che si sta per partire con un intervento di sistemazione dei locali, così da rendere l'area adeguata per essere assegnata, tramite un bando, e qua c'è una novità perché è la prima volta che lo sento, ad un'associazione che diventerà il nuovo gestore.

Quindi già questa è una novità che non c'era prima perché quando si era arrivati in Consiglio Comunale le altre volte non si era mai parlato di associazione.

Ripeto, quindi, lo scopo di questa interpellanza è di avere degli aggiornamenti precisi in merito sul laghetto, visto che è chiuso da 14 mesi.

Fra l'altro, ne approfitto per chiedere se è possibile perché vengono pubblicate sul sito del Comune le riunioni del Comitato del Parco del Roccolo, ma è da anni che non vengono più pubblicate.

Quindi, per essere informati, chiedo se è possibile che le riunioni e i verbali vengano pubblicati sul sito. Io sono andato a verificare e siamo fermi al 2019 se ricordo bene. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego Assessore Parini.

**ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE**

Io questa modalità di prendere informazioni dalla stampa, francamente la trovo alquanto bizzarra.

Io ricordo che, parlo per esperienza personale, quando mi servivano informazioni sul Parco del Roccolo non chiedevo all'amministrazione comunale di Nerviano, chiedevo al Parco del Roccolo, cosa che i Consiglieri comunali hanno legittimamente il diritto di fare e potrebbero avere magari delle risposte che non sono quelle date in maniera, fra virgolette, non dico approssimativa, ma che possono essere interpretate anche, come spesso accade, dai giornalisti.

Intanto di associazioni non si è mai parlato nel Comitato di coordinamento, mai!

L'ultimo comitato di coordinamento si è tenuto il 28 di marzo e al 28 di marzo, per la prima volta, sono arrivate delle indicazioni e proposte per quanto riguarda appunto il proseguo del lavoro, che, come dicevo, non sarà una questione di tempi brevi.

Mi auguravo che si potesse risolvere nei primi mesi di quest'anno, cosa che assolutamente non è, perché dall'incarico che è stato dato all'architetto Monza per una ricognizione dell'intera area, sono saltate fuori delle sorprese.

Poi non bisogna mai parlare male del passato, non lo faccio, fatto sta che la situazione attuale vede la necessità di rimuovere delle parti abusive, non sanabili.

E quindi, voglio dire, qualcuno le ha fatte, ha avuto modo di farle, nessuno si è accorto che le facevano.

La certificazione degli impianti che ovviamente non c'era perché se si rende necessario e la certificazione degli impianti non significa che io con gli impianti che ci sono li certifico, se gli impianti non sono certificabili occorre fare degli interventi.

E poi occorre sanare urbanisticamente quello che è sanabile, cioè ci sono delle cose non sanabili e delle cose sanabili. Quelle non sanabili vanno demolite, quelle sanabili vanno sanate e bisogna fare una pratica per sanarle.

In questo momento la scelta è stata quella di cercare delle imprese disponibili e idonee a questo tipo di intervento, perché imprese che escono a fare semplicemente una valutazione a costo zero non ce ne sono, se non hanno, in qualche maniera, una possibilità di fare gli interventi, allora lo fanno, se non hanno la quantificazione..., insomma gli uffici del parco hanno trovato una difficoltà proprio nell'identificare questi soggetti imprenditoriali che possano intervenire.

Comunque hanno già avuto alcuni preventivi, ma si ritiene necessaria la valutazione di altre proposte, che verranno poi sottoposte al Comitato di coordinamento, soprattutto per quanto concerne, appunto, la rimozione delle parti abusive e la certificazione degli impianti.

Una volta eseguita la rimozione delle parti abusive e la certificazione degli impianti, si passerà poi al successivo punto, quello che avevo detto prima, la sanatoria diciamo della situazione in generale.

Io segnalo anche che ci sono una serie di interventi che andrebbero comunque eseguiti, l'ho fatto presente anche nel Comitato di coordinamento perché la situazione della staccionata interna, la situazione della recinzione esterna, tutta una serie di questioni di questo genere andrebbero comunque sistemate perché nel momento in cui verrà messa a bando la gestione di questo sito, è chiaro che l'ambiente generale deve essere, fra virgolette, appetibile, cioè chi lo prende

in gestione non deve avere una catapecchia, adesso passatemi l'estremizzazione, però deve avere la possibilità di svolgere le proprie attività in locali idonei e in ambienti idonei.

L'ufficio si è portato un attimino avanti redigendo una bozza per la manifestazione di interesse, bozza che però in Comitato di coordinamento non abbiamo ancora avuto modo di prendere visione.

Una cosa sulla quale stavamo riflettendo come amministrazione di Nerviano, visto l'allungamento dei tempi, visto comunque che inizierà, ci auguriamo tutti, la bella stagione finalmente, una richiesta che faremo quindi all'ufficio del parco, in qualche maniera, avere la possibilità ovviamente non in tutto il suo spazio, ma mi viene in mente l'anello di camminamento, la possibilità di avere magari un'apertura per qualche ora al giorno, per qualche momento durante la settimana, perché comunque è una necessità che ci è stata evidenziata anche da alcuni cittadini.

In verità, forse più dai cittadini di Pogliano, che dai cittadini di Nerviano, che è l'unico paese che non è all'interno del Parco del Roccolo, però, al di della battuta, effettivamente può essere una valvola, un polmone verde sicuramente fruibile.

Ripeto, bisogna capire poi il discorso della sicurezza e il discorso di chi, in qualche maniera, monitora la situazione perché comunque è un'area molto ampia e lasciarla senza presidio potrebbe essere un problema.

Comunque per questo passaggio, l'intenzione nostra è quella di farla presso il Parco del Roccolo e chiedere appunto se c'è in qualche maniera la possibilità, magari quando sono presenti le guardie ecologiche, piuttosto che situazioni del genere o magari se c'è qualche associazione che si prende carico dell'apertura e chiusura.

Su questo, l'impegno come Comune di Nerviano, cioè come amministrazione comunale lo possiamo prendere, sul resto dobbiamo tenere la calendarizzazione che abbiamo dato. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Scusate, intervengo io invece in merito alla richiesta che poi porterò anche alla Segreteria, relativa alla pubblicazione dei verbali del Comitato di coordinamento del Parco del Roccolo.

Attualmente sul sito sono presenti solo quelli del 2017 e 2018, fino all'ultimo che è del 10 ottobre 2018. Quindi mancherebbero '19, '20, '21, '22, '23 e, se si è già riunito, per i primi mesi del 2024.

Per cui, andiamo a verificare e chiedo l'eventuale pubblicazione nell'apposita area che è disponibile sul nuovo sito.

Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Ringrazio il Presidente per la risposta e, soprattutto, ringrazio l'Assessore Parini che, insomma, mi ha dato una risposta precisa e anche il Consiglio di chiedere direttamente al Parco del Roccolo sarà mia premura farlo.

Ripeto, quando i toni sono questi, quando le risposte che ci vengono date vengono date da una persona capace e preparata, non possiamo che prenderne atto e prendo della risposta e lo ringrazio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi?

**P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18 APRILE 2024 - PROTOCOLLO 10734 - DAL GRUPPO CON NERVIANO - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE - LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA IN MERITO ALL'INTERVENTO SU VIALE VILLORESI PREVISTO NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL TRAFFICO DEL NUCLEO STORICO DI NERVIANO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Interpellanza presentata in data 18 aprile 2024, protocollo 10734, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Lega Salvini Lombardia in merito all'intervento su Viale Villoresi previsto nel piano particolareggiato del traffico del nucleo storico di Nerviano".

Premesso che con delibera di Giunta dello scorso 21 marzo è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di attuazione del Piano Particolareggiato del traffico del nucleo storico di Nerviano.

Visto che lo stesso prevede per viale Villoresi testualmente "l'inserimento di corsie ciclabili laterali, doppio senso di marcia, ricavate nelle corsie veicolari a cui consegue l'effetto di moderazione della velocità dovuta alla percezione di un restringimento. I limiti fisici ovviamente sono inalterati e non sono previsti interventi sull'infrastruttura, ma solo in segnaletica orizzontale e verticale. L'intervento consente il mantenimento dell'attuale offerta di sosta. Sul viale Villoresi e nei tronchi di innesto delle traverse verrà rifatta la segnaletica orizzontale non modificata a seguito del progetto.

Sottolineato che l'attuale Sindaco ed altri rappresentanti della maggioranza furono tra i promotori firmatari della petizione popolare depositata nel gennaio 2020 con 1.031 firme che chiedeva modifiche al progetto di riqualificazione di viale Villoresi e, in primis, il senso unico in direzione del Sempione e la creazione di una pista ciclabile sullo stesso viale.

Tutto ciò premesso, si chiedono le motivazioni che hanno portato alle scelte odierne in evidente antitesi a quanto proposto e sottoscritto 4 anni fa.

Primo firmatario Consigliere Massimo Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Il testo dell'interpellanza è relativo all'approvazione che c'è stata da con delibera di Giunta dello scorso 21 marzo sul progetto esecutivo dei lavori di attuazione del piano particolareggiato e del traffico del nucleo storico di Nerviano che era passato due volte in Commissione consiliare.

Leggendo questo Piano Particolareggiato, per quanto riguarda viale Villaresi, abbiamo appunto appreso dell'inserimento di due corsie ciclabili che dovrebbero essere a doppio senso naturalmente di 1 metro da una parte e di 1 metro dall'altra parte.

Quindi verranno fatte appunto queste due corsie ciclabili ed è una delle novità del piano particolareggiato del traffico che, se ho capito bene, dovrebbe essere attuato, almeno per quanto riguarda le dichiarazioni avute dal Sindaco in Consiglio Comunale tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.

Noi, naturalmente, come anche il Sindaco aveva detto, ci auguriamo che prima vengano fatti i lavori di ripristino da parte di chi ha fatto i lavori della fibra ottica nella parte centrale, anche perché fare un intervento nelle condizioni nelle quali sono alcune strade, con corsie ciclabili che poi tocca rifarle, non ci sembra assolutamente il caso.

Lo scopo dell'interpellanza in questione è capire appunto perché nel gennaio 2020 furono raccolte 1.031 firme e ai primi due punti di quella petizione popolare c'erano il senso unico in direzione della statale del Sempione e creazione di una pista ciclabile sul Viale Villaresi.

Quindi noi pensiamo che se si raccolgono 1.031 firme, poi, quando si va a governare, per rispetto anche delle persone che hanno firmato e che non sono poche, si va nella direzione appunto di quella raccolta firme, cosa che invece non troviamo nel Piano Particolareggiato.

Quindi lo scopo di questa interpellanza è capire le motivazioni che hanno portato a scelte diverse, rispetto a quella raccolta firme. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Prima di entrare nel merito dell'interpellanza, io vorrei fare una precisazione di forma. Ho fatto un rapido calcolo, sono 926 giorni che questa amministrazione si è insediata e sono 926 giorni che io mi firmo la Sindaca.

Ora, vorrei dire al Consigliere Cozzi che le Sindache non sono un'eccezione femminile ad una norma che è maschile, è un fatto, sono un fatto.

Forse non se ne sarà accorto, ma almeno il 30% dei Sindaci sono Sindache.

Quindi io non riesco a capire quale sia il problema insormontabile per il quale il Consigliere Cozzi continua a rivolgersi alla sottoscritta con "chiedo al Sindaco".

Io le chiedo di rispettare il genere, di rispettare le Sindache, tutte le Sindache e di rispettare la grammatica. E le chiedo quindi di coniugare "il Sindaco" al femminile perché questo è quello che io chiedo in quanto è legittimo, è anche la grammatica che lo dice.

Ripeto, non è un'eccezione il fatto che ci siano delle Sindache.

Ciò premesso, arrivo al dunque del contenuto dell'interpellanza perché è un po' impreciso quello che lei sta affermando.

Allora, intanto sono state effettuate due petizioni, con la prima erano state raccolte circa 130 firme e questa prima petizione era stata promossa da alcuni cittadini residenti di viale Villoresi.

Dopodiché, venne fatta un'altra petizione promossa da Legambiente, quindi non fu la sottoscritta e non furono i gruppi di opposizione all'epoca a promuovere questa sottoscrizione.

Vennero raccolte 1.000 firme e il primo firmatario era l'allora Presidente di Legambiente.

Quello che citava la raccolta firme e, quindi, la petizione, era un senso unico sul Viale Villoresi, il mantenimento dei marciapiedi, quindi senza i restringimenti, la riqualificazione del verde e la piantumazione. Questo era quello che citava.

Quindi diciamo che io, ma come anche altri membri dell'allora Consiglio Comunale all'opposizione, abbiamo sottoscritto questa raccolta firme nella direzione di una mobilità sostenibile.

Quindi questo è quello che io ho sempre sostenuto e sostenevo anche il senso unico, non lo nascondo, però il senso intimo di questa petizione era quello di sostenere una mobilità sostenibile e quindi privilegiare il traffico, l'utilizzo delle biciclette, privilegiarlo all'uso delle vetture.

E poi altro passaggio molto importante era il mantenimento del verde.

Ora, quello che venne realizzato da voi fu l'ampliamento dell'asse stradale perché il mandato era uno studio che prevedesse l'ampliamento dell'asse

stradale per facilitare il traffico veicolare, quindi i flussi di traffico di tipo automobilistico.

Vennero rifatti i marciapiedi, i parcheggi vennero inseriti all'interno dei marciapiedi. Quindi oggi non ci sono più i parcheggi tracciati con degli stalli tracciati a terra, ma sono fisicamente inseriti all'interno dei marciapiedi.

Poi vennero eliminate tutte le alberature, quindi, a un certo punto, mi ricordo anche che di rincorsa venne fatta una piantumazione, tra l'altro venne fatta al mese di giugno con il risultato che, essendo stato piantumato completamente fuori stagione, dopo un mese le piante erano tutte morte. Quindi, anche qui, stendiamo un velo pietoso su queste scelte. Costo di questa operazione 400.000 euro.

Arriviamo al 2022, quindi amministrazione attuale, correggiamo quello che è stato fatto dal punto di vista della precedente amministrazione, mettiamo a dimora tutta una serie di alberature su entrambi i lati e vengono rifatte tutte le aiuole. Quindi non erano state neanche piantumate le aiuole, c'era un'erbetta che non si capiva neanche bene di quale essenza fosse.

Quindi vengono ripiantumate le aiuole, vengono piantumate tutta una serie di essenze nuove.

Dopodiché, a dicembre del 2022 porto in Commissione lo studio che viene commissionato alla società Polinomia, che è una società che vanta di molta esperienza in questo campo. Tra l'altro, era la società scelta anche in tutte le fasi di studio del PGT per quanto atteneva la parte che riguardava lo studio viabilistico.

Ora, il progetto che viene commissionato a Polinomia parla di quattro punti.

Si chiede a Polinomia di realizzare soluzioni scalabili nel tempo perché il progetto prevedeva, così com'è stato formulato, uno studio prima di tutto sulla parte del centro storico, del capoluogo sostanzialmente, e poi progetti di riqualificazione viabilistica anche per quanto riguarda le frazioni.

Quindi soluzioni scalabili nel tempo, privilegiare la mobilità dolce e garantire elevati standard di sicurezza per ciclisti e pedoni, introdurre nel centro urbano circuiti in grado di collegare la rete delle ciclabili esistenti.

E poi l'ultimo punto era progettare soluzioni che mettessero in collegamento gli hub di interesse collettivo, quindi scuole, attività commerciali in collegamento con le ciclabili, attraverso ciclabili.

Allora, in estrema sintesi, cosa ci rivela lo studio effettuato dalla società Polinomia?

Ci sono due opzioni: la prima è realizzare piste ciclabili separate dal traffico veicolare lungo il viale Villoresi. Questa opzione avrebbe richiesto l'istituzione del senso unico di marcia, quindi mettendo appunto due piste ciclabili separate, ma con un conseguente grosso aumento del traffico sulla svolta a sinistra venendo dal Sempione, quindi provenendo da Milano, su via Roma, perché il senso unico a salire avrebbe comportato questa situazione. E quindi anche il rischio di incidentalità su quel tratto, oltre che code lungo l'asse del Sempione.

Faccio una premessa, lo studio fatto da Polinomia è uno studio a 360 gradi, cioè non è una un'idea, non si basa su un'idea, si basa su uno studio dei flussi di traffico che insistono sull'area che è oggetto di studio.

Quando voi avete realizzato l'opera di viale Villoresi, lo studio sui flussi non venne fatto, non c'era un atto certificato o comunque realizzato da chi si occupa di questa materia che fosse stato in grado, che andasse ad analizzare i flussi di traffico.

Questa operazione invece era stata fatta, è stata chiesta espressamente allo studio Polinomia e questo era il risultato che era emerso.

Quindi opzione n. 1: due piste ciclabili con l'istituzione del senso unico avrebbero comportato questi pericoli.

L'alternativa n. 2 era la realizzazione di piste ciclabili, ancora sempre separate dal traffico veicolare, lungo il viale Villoresi, con il mantenimento del doppio senso di marcia. Questo avrebbe significato l'eliminazione di tutta la sosta e il rifacimento intero del lato di strada dove oggi gli stalli di sosta sono inseriti all'interno dei marciapiedi.

Perché quando voi avete fatto quell'opera, avete realizzato un'opera che era una soluzione che è irreversibile da questo punto di vista, a meno che di andare a smantellare 400.000 euro di costi di un'opera irreversibile.

Quindi, quello che è stato fatto oggi è un qualcosa che parte da uno stato di fatto, che è il risultato dell'intervento di riqualificazione, pseudo-riqualificazione che avete scelto di adottare quando voi eravate in grado di effettuare quest'opera.

Quindi il risultato dello studio che ha fatto la società Polinomia ha suggerito - ed è quello che noi abbiamo adottato - il mantenimento del doppio senso di marcia e la realizzazione di corsie ciclabili.

Anche perché, nel frattempo, e quindi parlo di nuove norme del codice della strada che sono entrate in vigore nell'agosto del 2022 che hanno per oggetto appunto "Linee guida del Ministero delle Infrastrutture", autorizzano e, anzi, promuovono la realizzazione di queste soluzioni, che sono delle corsie ciclabili. Quindi non piste ciclabili separate dal traffico veicolare, e l'attuazione di zone 30 in tutti i perimetri del perimetro cittadino.

Tant'è che noi andremo anche ad istituire tutta una zona 30 che parte da via Roma, ingloba via Leonardo Da Vinci, arriva fino a via Marzorati e fino a via Marconi.

Quindi tutta quell'area del centro storico sarà tutta area in zona 30.

Quindi, per concludere, non c'è una scelta, non è stata adottata una scelta che è in antitesi con quelli che erano i presupposti originali, c'è una scelta che è basata su dati e norme che nascono da scelte informate, da dati oggettivi.

È stato dato un incarico, c'è una società specializzata e qualificata per poter produrre delle soluzioni che, nel frattempo, si sono modificati nel 2021, da quando venne realizzata l'opera da parte della vostra amministrazione.

Quindi nessuna scelta in antitesi, ma una scelta oculata e assolutamente comunicata in tutte le sedi, nelle due o tre commissioni che abbiamo organizzato e argomentate già in quel momento.

Quindi, io sono a ripetere quello che era già stato detto in occasione delle Commissioni.

Quindi, se vogliamo andiamo avanti ancora, mi faccia un'altra interpellanza, ma io le ripeterò quello che abbiamo detto, quello che anche l'ingegnere ha detto in occasione delle altre Commissioni.

Sono scelte che nascono da cognizione di causa, da studi sul traffico veicolare che insiste in quei luoghi oggetto di riqualificazione e che quindi arrivano da norme del codice della strada attualizzate.

Quindi non c'è una scelta in antitesi, ma è un proseguo assolutamente coerente di quella che era all'origine la volontà di privilegiare il traffico su due ruote, rispetto al traffico veicolare e di mantenere una situazione di verde che, non solo sia utile dal punto di vista dell'assorbimento dell'inquinamento e quant'altro, ma anche gradevole dal punto di vista estetico, rispetto a quella che era l'opera realizzata dall'amministrazione precedente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Devo dire che la coerenza è, a quanto pare, soggettiva perché, ripeto, quando si raccolgono, poi si può discutere, sappiamo benissimo che ci sono state due raccolte firme: quella prima dei residenti e poi quella, come scritto esattamente nell'interpellanza, quella depositata nel gennaio 2020 con 1.031 firme, fra le quali c'era anche la sua Sindaco o Sindaca, vabbè, quello che è.

Se vuoi parlare... io personalmente lo chiamo Sindaco, se poi non posso. Vabbè fate finire. Va bene. Vabbè, se si può andare avanti a parlare.

Comunque, la coerenza, a quanto pare, ripeto, è soggettiva, perché quando si raccolgono 1.031 firme, con al primo posto il senso unico in direzione della statale del Sempione, che non è irreversibile perché il senso unico si può fare tranquillamente.

La realtà è che faceva comodo in quel periodo aizzare la gente contro quella scelta perché si può anche dire che non sia primo firmatario, ma abbiamo avuto i gruppi social letteralmente scatenati, un gruppo creato apposta su quel viale, geometri che controllavano H24 il cantiere, droni che dall'alto facevano fotografie, mancava solo che arrivava l'esercito a Nerviano per verificare la cosa. E poi mi si dice che, insomma, non è stata strumentalizzata la cosa.

Detto questo, ripeto, ognuno resta del suo parere, noi siamo convinti che quando si raccolgono così tante firme, poi bisogna essere coerenti, anche perché la società che ha citato prima che ha fatto lo studio è quella che abbiamo utilizzato anche noi, appunto, come ha detto, nel PGT ed è anche quella che si è occupata della viabilità nuova in zona Colorina, che ha fatto degli studi anche nella zona attorno e ci aveva suggerito appunto di non fare, come giustamente, il senso unico in viale Villoresi.

Quindi, ripeto, noi siamo convinti che se da una parte si raccolgono tutte quelle firme, poi quando si va a governare bisogna essere coerenti.

Tra l'altro, se parliamo di piste ciclabili, perché le cose vanno dette, questa amministrazione comunale ad oggi non ha fatto un metro di pista ciclabile sul territorio. Non ha fatto un metro di pista ciclabile! L'unica pista ciclabile che arriverà sarà grazie a Città Metropolitana del biciplan, per il resto chi

parla di mobilità non ha fatto un metro di pista  
ciclabile in oltre metà del mandato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Posso?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

No. Passiamo al punto successivo, se non ci sono altri  
interventi.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Mi censuri! Me ne farò una ragione.

Non posso rispondere alla consigliera Cozzi!!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Dai, per favore.

**P. N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22 APRILE 2024 - PROTOCOLLO 10890 - DAL GRUPPO CON NERVIANO - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE - LEGA SALVINI LOMBARDIA IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLA CASA DI EMERGENZA ABITATIVA DI GARBATOLA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Punto successivo, se non ci sono altri interventi, che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 22 aprile 2024, protocollo 10890, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito all'utilizzo della Casa di emergenza abitativa di Garbatola", è l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Vista la delibera di Giunta comunale n. 51, del 15 marzo 2022, ad oggetto: "Collaborazione con il Comune di Legnano per l'attuazione dell'accordo di collaborazione, ex articolo 15 della legge 240/90 tra la Prefettura di Milano e il Comune di Legnano per la prima accoglienza dei cittadini ucraini in fuga dal conflitto bellico", mediante la quale il Comune di Nerviano ha inteso collaborare con il Comune di Legnano all'attuazione di un sistema diffuso di CAS nei territori dell'ambito territoriale e sociale del Legnanese e del Cassanese, mettendo a disposizione la Casa per l'emergenza abitativa sita in via San Francesco.

Vista la delibera di Giunta comunale n. 73, del 14 aprile 2022, ad oggetto: "Approvazione schema comodato gratuito dell'immobile Casa per l'emergenza abitativa, sita in via San Francesco n. 8, per la realizzazione di un Centro di Accoglienza Straordinario, CAS", per l'accoglienza dei profughi ucraini.

Preso atto che l'ultima delibera è stata diverse volte prorogata, arrivando ad oggi fino alla data del 31 maggio 2024.

Preso atto che l'accordo di collaborazione tra la Prefettura e il Comune di Legnano è stato integrato con estensione della rete territoriale di accoglienza straordinaria Alto Milanese anche ai profughi provenienti da Paesi terzi rispetto l'Ucraina, in esecuzione alla deliberazione di Giunta del Comune di Legnano n. 89, del 4 aprile 2023.

Considerato che la Casa di emergenza abitativa è una risorsa temporanea per favorire la promozione di famiglie o persone singole in condizioni di fragilità, con particolare riferimento al superamento di situazioni di emergenza abitativa, la permanenza nella

casa è temporanea e di regola è di 12 mesi, eventualmente prorogabili per un periodo variabile, non superiore a 9 mesi, in base al percorso individuale di ogni singolo nucleo motivato e giustificato da una relazione dei servizi sociali. Non sono possibili proroghe superiori ai 9 mesi. Pertanto, la permanenza massima nella casa è stabilita in 21 mesi. Premesso tutto ciò, si chiede quali siano le intenzioni dell'amministrazione comunale in merito all'utilizzo della Casa di emergenza abitativa di Garbatola a partire dal prossimo mese di giugno. Consigliere Cozzi prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Qui stiamo parlando dell'alloggio di emergenza abitativa che, ripeto, dall'anno scorso, anzi da due anni fa, più o meno sono passati, è diventato giustamente un Centro di Accoglienza Straordinario, quindi CAS, con un accordo tra la Prefettura e la Città di Legnano.

E da quel momento poi si è andati avanti con diverse delibere che hanno portato a proroghe sulla tempistica e l'ultima proroga praticamente arriva fino a fine maggio di quest'anno insomma.

La novità, com'è scritto qui, è che rispetto a prima che l'accoglienza era soltanto per i profughi dell'Ucraina, qua si dice che "preso atto che l'accordo di collaborazione tra la Prefettura e il Comune di Legnano è stato integrato con estensione della rete territoriale di accoglienza straordinaria Alto Milanese anche ai profughi provenienti da Paesi terzi rispetto all'Ucraina, in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale del Comune di Legnano n. 89, del 4 aprile 2023".

Quindi, lo scopo dell'interpellanza era capire adesso, alla fine del mese di maggio, quali sono le intenzioni di questa amministrazione comunale, se si intende proseguire ancora sul discorso di Centro di Accoglienza Straordinario che, ripeto, già dalla parola, Centro di Accoglienza Straordinario, dovrebbe avere un inizio e una fine.

Qua sono passati due anni ed essendo lo scopo iniziale appunto di quell'alloggio di emergenza abitativa quello di essere legato comunque al territorio, lo scopo appunto di questo documento è capire alla fine del mese di maggio come intende proseguire questa amministrazione comunale in merito all'utilizzo di quella struttura.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Lascio quindi la parola all'Assessore Re Depaolini.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Grazie. Buonasera anche da parte mia.

Purtroppo è straordinaria perché la guerra, ahimè, si protrae da quando è scoppiata, per cui siamo ancora in una condizione che non può dirsi superata.

Faccio una piccola premessa che, in realtà, è anche qualcosa che è citato correttamente all'interno dell'interpellanza e cioè che l'attuale progettualità si basa su quello che è l'accordo pubblico tra il Comune di Legnano e la Prefettura di Milano.

Per cui, è un accordo che va appunto a gestire quelli che sono i CAS.

Faccio questa premessa perché, seppur viene citata all'interno dell'interpellanza, di fatto si fa poi riferimento al regolamento che gestisce, che gestiva quella che era l'attività della Casa di emergenza abitativa, che però non afferisce a quello che è l'attuale contenuto umano, passatemi questo termine, nel senso che quel regolamento è riferibile esclusivamente a quelli che sono i cittadini del nostro territorio che potrebbero incorrere in una normale, passatemi questo termine, condizione di emergenza abitativa.

ovviamente qua stiamo parlando di profughi di guerra che sono tutelati dalla protezione internazionale, per cui siamo in un ambito che è completamente diverso da quello che è il regolamento del Comune di Nerviano e, di conseguenza, quelli che sono i riferimenti a quella che è la temporanea regola dei 12 mesi, eventualmente prorogabili.

Va da sé che non si può in nessun modo appoggiare su quella che è la condizione delle persone che attualmente vivono in questo luogo.

Preciso questa cosa perché, seppur transita in qualche modo dal testo, non lo prende in considerazione.

Attualmente la Casa, che ha una capienza di 10 posti letto è abitata da sette persone, di cui tre adulti e quattro minori che frequentano, tra l'altro, anche le scuole del nostro territorio.

Come giustamente viene citato all'interno dell'interpellanza, è stata aperta la possibilità di accedere anche a delle persone che non sono di provenienza e di nazionalità ucraina, tanto è vero che tre di queste persone non arrivano da questa nazione.

Quello che è il nostro intento, di fatto, per rispondere poi a quanto premesso all'interno

nell'interpellanza è assolutamente di andare avanti in questo solco proprio perché questa condizione, che tra l'altro ci ha anche permesso di recuperare uno stabile che era fondamentalmente in una condizione di abbandono, è strettamente connesso a quella che è l'evoluzione della condizione internazionale.

Finché ci sarà una condizione che richiede anche il contributo di Nerviano, assolutamente si andrà avanti in questa situazione perché di fatto c'è una condizione di bisogno da parte di alcune persone.

Per cui, mi sembra doveroso andare avanti in questo senso.

Qualora, come tutti ci auguriamo, i vari conflitti che attanagliano il nostro mondo dovessero risolversi e questa condizione potrà essere gestita in maniera armoniosa dagli organi preposti, cioè la Prefettura, e non più fare riferimento ai territori, nel senso stretto del termine, ovviamente l'attività andrà ad esaurirsi e riprenderemo quella che era la nostra intenzione, cioè di far ripartire la Casa di emergenza abitativa, che era stata interrotta, se non sbaglio, nel 2017, riprendendo quello che era il regolamento, andandolo magari anche ad aggiornarlo perché ovviamente la condizione che lo aveva portato ad essere strutturato non è più la condizione attuale. Come mi è già capitato di dire in svariate occasioni, è stata fatta un'esperienza, sono state rilevate tutta una serie di difficoltà o comunque di condizioni critiche rispetto a com'era stato steso il regolamento.

Per cui, qualora, e tutti ce lo auguriamo, non dovesse esserci più l'esigenza di destinare il luogo ad un CAS ben venga e riprenderemo quella che era la nostra idea, cioè di andare a riattivare la Casa di emergenza abitativa nel solco di quella che è la sua natura, che è anche poi disciplinata dalla donazione modale che era stata sottoscritta con la parrocchia. Per cui, quello è il nostro intento.

Va da sé che c'è una condizione che è molto più grande di noi e, finché ci sarà richiesto di fare la nostra parte, assolutamente noi la faremo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Guainazzi.

**CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Grazie. Buonasera Solo una domanda secca: ha detto è occupata attualmente da tre adulti e quattro bambini,

giusto? di cui tre non ucraini. I tre non ucraini sono bambini, adulti?

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

La mamma con i due figli e sono sudamericani.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi?

Essendo l'ultimo punto all'ordine del giorno, possiamo dichiarare chiusa la seduta.

Grazie a tutti.